



Ente Nazionale di Tutela e Rappresentanza delle Persone con Disabilità DPR 23-12-1978  
Associazione di Promozione Sociale - Ente del Terzo Settore



# BILANCIO SOCIALE 2023





**Ente Nazionale di Tutela e Rappresentanza delle Persone con Disabilità DPR 23-12-1978**  
**Associazione di Promozione Sociale - Ente del Terzo Settore**

# **Bilancio Sociale**

## **2023**

**A.N.M.I.C.**

Sede legale: Via Crescenzo 2 - 00193 Roma - C.F. 80436440582

Presidenza nazionale e Direzione generale: Via Crescenzo 2 - 00193 Roma

Ufficio di Rappresentanza: Corso Rinascimento 81 - 00186 Roma

Tel. 06/76961172 - 06/76900100 - 06/76961196

Indirizzi e-mail: [presidenza@anmic.it](mailto:presidenza@anmic.it) - [presidenzanazionale@pec.anmic.it](mailto:presidenzanazionale@pec.anmic.it)

Sito istituzionale: [www.anmic.org](http://www.anmic.org) - Sito divulgativo: [www.anmic24.com](http://www.anmic24.com)

# ATTO COSTITUTIVO A.N.M.I.C.



N. 2380 repertorio N. 1673 raccolta

Costituzione Associazione Nazionale Invalidi e Invalidi Civili (A.N.M.I.C.) con sede in Taranto.

Repubblica Italiana

L'anno mille novecento cinquantesimo "1956" il giorno ventotto (28) marzo in Taranto e nello studio notepedico del sig. Lambilli, corso Gronzani 187

Presenti a me dott. Girolamo Zinfante, notaio in carica, iscritto presso il Collegio Notarile di Taranto sono presenti i signori:

- 1) Lambilli Alvaro fu Amedeo, ortopedico, nato a Magliano in Toscana;
  - 2) Radalino Antonio di Giuseppe, invalido, nato a Leporano;
  - 3) Toppeser Felice di Giuseppe, invalido, nato a Taranto;
  - 4) Quiliani Luciano fu Antonio, sellaio, nato a Trieste;
  - 5) Schiavone Remo di Vincenzo, impiegato, nato a Castellana;
  - 6) Lo Cascio Corrado fu Ferdinando, pianista, nato a Taranto;
  - 7) Albanese Vito di Giuseppe, nato a Taranto, impiegato;
  - 8) Lacoppola Antonio di Vito, avvocato, nato a Mesagne;
  - 9) Schiavone Ugo di Silvestro, radiotecnico, nato a Taranto;
  - 10) Viggiani Silvestro fu Nicola, calzolaio, nato a Virtice;
  - 11) Marullo Corrado fu Natale, invalido, nato a Taranto, tutti domiciliati a Taranto, meno Lacoppola Antonio che è domiciliato a Mesagne, e cittadini italiani.
- 2) medici della mia identità personale in Taranto



Regio a TARANTO il 13 APR. 1956

al N. 476 mgd. del sig. Zinfante

Esatto - Prolocuto / Zinfante

IL PROCURATORE SUP. (Romanello)



souscrits, avendo i requisiti dalla legge richiesti, col mio consenso rinunziano all'assistenza dei testimoni a questo atto - in forza del quale dichiaro di voler costituire, come in effetti costituiamo, l'Associazione Nazionale Spuntati ed Invalidi Civili (A.N.M.I.C.) di Taranto, alla quale potremo aderire tutti i mutilati ed invalidi civili del sesso e di ogni grado, residenti nel territorio nazionale italiano, che abbiano perduto una capacità lavorativa permanente calcolata nella percentuale stabilita da apposite commissioni specializzate.

L'Associazione, che ha la sua sede in Taranto a Corso Umberto 187 è retta dallo statuto di n. 41 articoli, che, unanimemente approvato, si allega, sotto lettera A), al predetto atto di cui forma parte integrante.

L'Associazione, che è autonoma, apolitica e apartitica, si propone di esaltare tutti i valori della Patria, di mantenere vivo tra i soci il sentimento della solidarietà e della fratellanza, di praticare la elevazione spirituale dei soci, di esaltare in essi l'orgoglio delle loro innovazioni e contribuire a renderli ancora forze operanti; di rappresentare e tutelare gli interessi morali e materiali dei mutilati ed invalidi civili presso le pubbliche amministrazioni e presso tutti gli enti e istituti che hanno per scopo l'assistenza,



la) rieducazione ed il lavoro dei mutilati ed invalidi ed al fine di praticare tutta la possibile assistenza morale e materiale ai soci ed alle loro famiglie, intervenendo in loro favore in ogni campo.

I componenti, che formano il Comitato Organizzatore dell'Associazione, nominano all'unanimità Presidente Nazionale e Vice Presidente Nazionale, rispettivamente, le persone di n. pp. Lambilli Alvino e Lacoppola Antonio, i quali dureranno in carica fino a quando non sarà indetto il primo Congresso Nazionale in seno al quale si procederà alla elezione e distribuzione delle cariche sociali, secondo le norme dello Statuto.

Richiesto il notaio ho redatto dico ho ricevuto questo atto da me redatto e letto insieme all'alligato ai comparso che su mia interpellanza lo approvano dichiarando conforme alla loro volontà ed in conseguenza lo sottoscrivono con me. Scritto da persona di mia fiducia si contiene su tre pagine, di un foglio.

Lambilli Alvino  
Carabinieri Antonio  
Pozzani Felice  
Andrisani Francesco

ARCHIVIO ANTIQUE E STORICHE TARIANTO  
M. 2  
N. 2000 DELL'ARCHIVO  
L. 10/11/1900  
TARIANTO

**SPECIFICA**

Carta L. 200  
 Filto 100  
 Oper. 80  
 Inor. 100  
 Massa Not. 200  
 Archivio 100  
 Cesso

*Lo. Lucio Profiri*

*Chiancetta*

*Giulio*

*Schiavone Ugo*

*Manillo Romano*

*Manillo Romano*

*Fabio Romano*



TOTALE L. 12000  
*[Handwritten signature]*

Dollata N. del 2 MAG 1997	
SPECIFICA	
Carta	1
Filto	100
Oper.	80
Inor.	100
Massa Not.	200
Archivio	100
TOTALE L. 12000	
Emitt. N. togli carta	



**ARCHIVIO NOTARILE DISTRETUALE - TARANTO**

Copia conforme dell'originale. Si rilascia  
 dell'atto di *A.N.M.I.C. 9/11/97*

si conserva in *4* copie. Detta copia  
 TARANTO.

*Non ripete le copie dell'atto per  
 A/S. Atto per esposto n. 100  
 del 12/12/97*

IL CAPO DELL'ARCHIVIO  
*Fabio Romano*



IL RAG. DELEGATO  
 (Fabio Romano)

*Fabio Romano*



# Indice

<b>PREMESSA</b> .....	8
<b>RINGRAZIAMENTI</b> .....	9
<b>INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE</b> .....	10
<b>1. OBIETTIVI E METODOLOGIA ADOTTATA</b> .....	12
<b>2. IL PROFILO DELL'ASSOCIAZIONE</b> .....	16
2.1 Informazioni Generali .....	17
2.2 La Vision .....	18
2.3 La Mission: la rappresentanza e la tutela dei disabili .....	18
2.4 Elenco attività statutarie .....	19
2.5 La nascita e la storia.....	21
2.5.1 La nascita.....	21
2.5.2 A.N.M.I.C. negli anni '60 .....	22
2.5.3 A.N.M.I.C. negli anni '70, '80 e '90.....	26
2.5.4 A.N.M.I.C. nel nuovo millennio.....	28
2.6 A.N.M.I.C. è un'Associazione storica.....	32
2.6.1 A.N.M.I.C. è Ente del Terzo Settore .....	33
2.7 Rapporti con altre associazioni di disabili .....	36
2.7.1 A.N.M.I.C. e FAND.....	36
2.7.2 A.N.M.I.C. e FID.....	36
2.7.3 A.N.M.I.C. e FIMITIC .....	37
2.7.4 A.N.M.I.C. e il Forum del Terzo Settore.....	37
2.7.5 A.N.M.I.C. e FIA.....	37
<b>3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE</b> .....	38
3.1 La Struttura associativa .....	39
3.2 I Soci .....	40
3.3 Organi Centrali di Governo .....	41
3.3.1 Il Congresso Nazionale .....	41
3.3.2 Il Consiglio Nazionale .....	41
3.3.3 Il Presidente Nazionale e La Giunta Esecutiva Nazionale.....	43
3.3.4 Il Collegio dei Probiviri.....	44
3.3.5 L'Organo di Controllo.....	44
3.4 Organi Periferici Regionali.....	44
3.4.1 Organi Periferici Provinciali.....	47
3.4.2 La Consulta dei Presidenti provinciali e la Consulta dei Presidenti regionali .....	47
3.5 Il Patrimonio dell'A.N.M.I.C.....	48
3.6 Gli stakeholder .....	48
3.6.1 Gli stakeholder identificati .....	42
3.6.2 Coinvolgimento degli stakeholder.....	51



<b>4. PERSONALE E COLLABORATORI CHE OPERANO PER A.N.M.I.C. DIREZIONE NAZIONALE</b> .....	52
<b>5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ</b> .....	54
5.1 Le attività di A.N.M.I.C. Direzione Nazionale: Rapporti con le Istituzioni.....	55
5.2 A.N.M.I.C.-FIMITIC .....	60
5.3 A.N.M.I.C.-FAND .....	60
5.4 Disability Card .....	61
5.5 Le attività di assistenza ai disabili svolte da A.N.M.I.C. ....	63
5.6 Contro le discriminazioni.....	66
5.6.1 Premessa .....	66
5.6.2 La normativa di riferimento.....	67
5.6.3 Obiettivi e azioni.....	68
5.6.4 Ufficio Antidiscriminazione A.N.M.I.C.: attività svolte e obiettivi raggiunti .....	70
5.6.5 L'Ufficio Antidiscriminazione A.N.M.I.C. durante l'anno 2023 .....	71
5.6.6 Come accedere al Servizio Antidiscriminazione .....	72
5.6.7 I Contatti .....	73
5.6.8 Le diverse modalità con cui giungono le segnalazioni .....	73
5.6.9 Dati sulle tipologie di segnalazioni .....	74
5.6.10 Un doppio Sportello.....	76
5.6.11 Verso il 2024.....	77
5.7 Il Servizio Civile Universale .....	79
5.7.1 L'iscrizione all'Albo degli Enti accreditati al servizio civile universale (SCU).....	79
5.7.2 La partecipazione al Bando per la presentazione dei progetti di SCU per l'anno 2023 .....	79
5.7.3 Il Programma "Conoscere per volare oltre la disabilità".....	79
5.7.4 La valutazione del programma .....	82
5.8 La Comunicazione.....	83
5.8.1 I canali di comunicazione associativi .....	83
5.8.2 Radio ANMIC 24 continua ad operare attivamente dal 2019.....	84
5.8.3 ANMIC 24 TV continua ad operare attivamente dal 2020 .....	84
5.8.4 Il portale informativo <a href="http://www.anmic24.it">www.anmic24.it</a> .....	85
5.8.5 Il Canale YouTube ANMIC 24 .....	85
5.8.6 FaceBook - Social Media .....	86
5.8.7 TN - TEMPI NUOVI A.N.M.I.C. ....	86
5.8.8 Collaborazioni con le Università.....	88
5.9. Attività per lo sviluppo della rete associativa (Avviso 3/2022).....	89
5.10 Sviluppo e Promozione delle attività di interesse generale (Avviso 2/2023) .....	89
<b>6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA</b> .....	90
6.1 Proventi e costi .....	91
6.2 Stato patrimoniale.....	92
<b>7. POLITICHE DI GENERE</b> .....	94
<b>8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO CENTRALE DI CONTROLLO</b> .....	98
<b>9. STRUTTURE PROVINCIALI E REGIONALI A.N.M.I.C.</b> .....	100



# Premessa

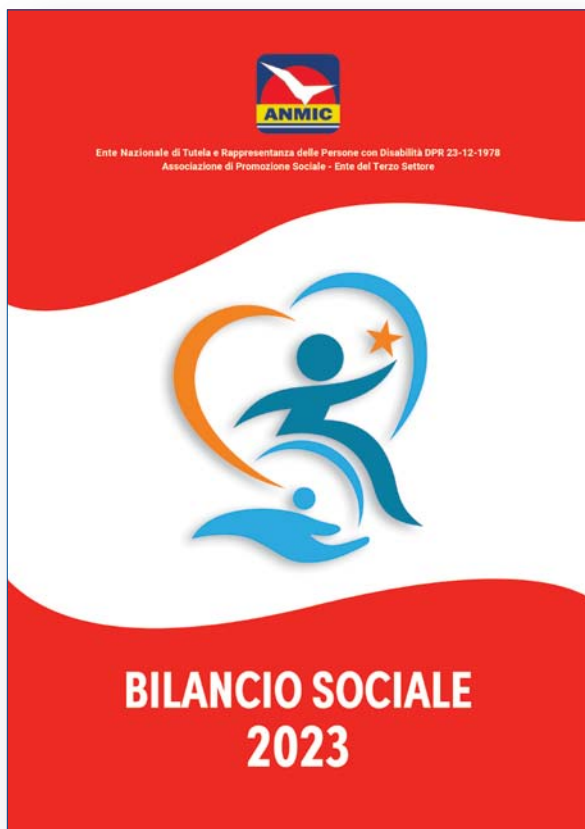
**I**l Bilancio Sociale 2023 che A.N.M.I.C. presenta offre un'analisi delle attività che l'Associazione ha svolto nell'anno 2023.

Gli avvenimenti a dir poco drammatici che si sono susseguiti nello scenario internazionale, a seguito dell'invasione dell'Ucraina, hanno creato ulteriori e marcate fratture nella società civile mondiale, in particolare nella nostra nazione. Fratture che dovremo provare a sanare e superare grazie a più efficaci politiche sociali.

L'intento di questa pubblicazione è infatti quello di individuare le dinamiche sociali in atto, i nuovi bisogni e gli orientamenti emersi in questo ultimo anno, al fine di elaborare e di implementare un nuovo modello di Welfare inclusivo, non più esclusivamente protettivo. La stesura di questo nuovo Bilancio sociale è il risultato di un lungo e complesso impegno collettivo che ha coinvolto tutta la struttura associativa.

La nuova edizione del Bilancio A.N.M.I.C. ha dunque non solo l'obiettivo di evidenziare la nostra attività svolta nel corso del 2023, ma di essere al contempo uno strumento a disposizione di tutte le parti sociali e delle Istituzioni. Uno strumento che potrà fornire una rappresentazione fedele e complessiva del mondo della disabilità nel nostro Paese.

**Il Presidente nazionale A.N.M.I.C.  
e la Giunta esecutiva A.N.M.I.C.**



# Ringraziamenti

**I**l Bilancio Sociale A.N.M.I.C. è stato elaborato dalla Giunta esecutiva, composta dal Presidente nazionale Nazaro Pagano, dal Vice Presidente nazionale vicario Luca Pancalli, dai Vice Presidenti nazionali Enrico Agosti, Annalisa Cecchetti e Michele Tomasello, dal Segretario generale Maria Antonietta Tull, e dai membri della Giunta esecutiva Michele Caradonna, Sergio Lucisano, Giovanni Manzoni, Alberto Mutti, Luigi Scilinguo.

Lo stesso è stato deliberato dal Consiglio nazionale composto dai seguenti ulteriori 17 membri:

Thomas Aichner, Pier Luca Bellato, Maria Ancilla Beretta, Maddalena Calia, Pasquale Colarusso, Giancarlo De Petris, Lara Giacopelli, Loretta Lega, Gerardo Moretti, Giovanni Occhipinti, Maria Concetta Patisso, Paolo Polazzo, Teodoro Rodin, Giuseppe Squillacioti, Marco Stornelli, Roberto Trovò, Valentina Zappalà.

All'elaborazione del Bilancio Sociale hanno altresì partecipato l'avv. Domenico Sabia dell'Ufficio Legislativo A.N.M.I.C., l'Ufficio Fiscale Tributario A.N.M.I.C. e la Segreteria della Presidenza Nazionale A.N.M.I.C.

Il coordinamento editoriale è stato curato dalla dott.ssa Bernadette Golisano Resp. coordinamento redazionale TN - Tempi Nuovi A.N.M.I.C.

Il controllo all'elaborazione del documento è stato garantito dall'Organo centrale di controllo.

Le fotografie di questa pubblicazione relative alle attività e alla storia dell'Associazione sono tratte dall'Archivio fotografico di A.N.M.I.C.

A tutti i più sentiti ringraziamenti, in particolare ai Presidenti provinciali e regionali che hanno contribuito nel passato e che consentono, nel presente, ad A.N.M.I.C. di essere protagonista della vita sociale della nostra Nazione.



# Introduzione del Presidente

**I**l Bilancio Sociale è uno strumento di informazione e di trasparenza sulle attività svolte da un ente del Terzo Settore, focalizzando l'attenzione sulle ricadute prodotte, sui territori e sulla collettività.

La Vision e la Mission di A.N.M.I.C. ci stimolano comunque a consolidare l'impegno profuso nella redazione di tale documento, affinché si possa sempre meglio corrispondere alle esigenze di trasparenza e di riflessione e possa diventare strumento utile alla promozione dell'attività della nostra Associazione.

La pubblicazione del Bilancio Sociale di A.N.M.I.C. offre l'occasione per dare un significato alto in merito alla reale capacità di integrazione e pieno inserimento dei cittadini disabili che da sempre l'Associazione persegue.

Il motto "Niente su di noi senza di noi", di storica memoria, non rimane assunto teorico ma diventa energia ispiratrice degli studi, dei progetti, dei corsi che le strutture operative dell'Associazione continuamente propongono e attivano.

In un momento particolarmente significativo, come quello che stiamo vivendo in questo periodo, conseguenza anche di anni in cui l'emergenza sanitaria prima e l'emergenza geopolitica attuale hanno e stanno condizionando l'esistenza di milioni e milioni di persone, la rappresentazione di un Ente come il nostro, attraverso lo strumento del



bilancio sociale, assume una fondamentale connotazione.

Con il Bilancio Sociale, la Rete associativa ANMIC si prefigge di offrire, a tutti i soggetti interessati, uno strumento per valutare i bisogni soddisfatti e le utilità prodotte per l'appagamento delle esigenze dei soggetti destinatari della sua azione.

Il Bilancio Sociale rappresenta, quindi, uno strumento di comunicazione essenziale mediante il quale i lettori vengono messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che la nostra Organizzazione riserva, nella propria gestione, alle esigenze delle persone disabili.

In altri termini, questo documento rende noto, attraverso la realizzazione di una strategia di comunicazione diffusa e trasparente, il come e il quanto l'A.N.M.I.C. riserva agli aspetti del benessere delle

persone i cui progetti sono influenzati anche dal modo di essere e di agire della nostra Associazione.

Esso rappresenta, inoltre, un elemento di stimolo per favorire l'emergere delle potenzialità latenti e inesprese delle persone disabili legate alla nostra Associazione che li tutela e li rappresenta per legge.

Una data organizzazione, nel computo della convenienza delle spese che sostiene, dovrebbe prendere in debita considerazione il beneficio collettivo che la comunità di riferimento ottiene quando la scelta risulta influenzata non soltanto dal risparmio di risorse finanziarie, ma anche dal valore aggiunto che l'organizzazione è capace di generare. Secondo tale orientamento, il sostenimento delle spese dovrebbe essere indirizzato a favorire il miglioramento della qualità della vita delle persone disabili e a dare a queste ultime maggiori opportunità di inserimento sociale.

A.N.M.I.C., infatti, attraverso il Bilancio Sociale si propone di conseguire i seguenti obiettivi: fornire un quadro generale delle attività svolte, attraverso la realizzazione di un processo interattivo di comunicazione sociale; rendere note, in modo strutturato, informazioni utili sull'attività posta in essere per accrescere e migliorare, anche sotto il profilo etico-sociale, le possibilità di valutazione e di scelta delle persone interessate; riflettere sulla congruità delle azioni svolte rispetto ai bisogni reali e complessivi delle persone disabili.

Dallo sviluppo del Bilancio Sociale provengono infatti utili input per il miglioramento dei risultati qualitativi e

quantitativi della gestione.

Tutto ciò implica in particolare:

- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'A.N.M.I.C. e della loro influenza sulle scelte strategiche e sui comportamenti gestionali
- esplicitare gli obiettivi di miglioramento che l'Associazione si impegna a perseguire ponendo in essere attività ispirate alla sostenibilità
- assumere l'impegno e la responsabilità a conseguire gli obiettivi programmati e di darne conto (accountability)
- divulgare indicazioni relative alle interazioni che l'Associazione ha instaurato o intenda instaurare nel prossimo futuro
- rappresentare il valore aggiunto prodotto e la sua ripartizione.

Il documento è stato redatto secondo principi di rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza, comparabilità, chiarezza, attendibilità, veridicità e verificabilità e autonomia delle terze parti, utilizzando i documenti ufficiali dell'Associazione.

Il presente Bilancio Sociale si è ispirato ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS).

L'arco temporale di rendicontazione è relativo all'esercizio sociale 2023 (performance anno 2023); periodo al quale si riferiscono le informazioni riportate.

Il documento viene sottoposto all'approvazione degli Organi sociali.

**Il Presidente nazionale A.N.M.I.C.  
Prof. Nazaro Pagano**



BILANCIO SOCIALE ANMIC 2023

# 1. OBIETTIVI E METODOLOGIA ADOTTATA



**A.N.M.I.C. è una Rete associativa nazionale a carattere unitario con le proprie diramazioni periferiche, che mantengono altresì un'autonomia gestionale. Nel presente bilancio vengono pertanto menzionate e descritte anche le attività svolte da tali diramazioni periferiche.**

Oggi la cultura dell'associazionismo e del volontario, all'interno della più generale cultura del civile, si può sommare con la cultura del militante. Entrambe hanno a cuore un mondo che si costruisce a partire dal basso; entrambe sanno che si può ottenere solo con uno sforzo collettivo, con un'uscita (anti-individualistica) dal sé; entrambe contrastano la cultura della violenza e cercano un mondo inclusivo, non esclusivo; entrambe sanno che la libertà non è un fatto solo formale ma richiede anche sostanza; entrambe sanno che possono vivere solo all'interno di una grande e generosa democrazia.

La spinta "gentile" dell'associazionismo e del volontariato ha - in tutti questi anni - avuto grandi effetti benefici sull'intero corpo sociale. Ha contrastato apertamente la cultura dell'individualismo a favore della comunità, del narcisismo auto-centrato a favore dell'attenzione all'altro, dell'anomia sociale a favore di una costruzione collettiva sempre possibile e fatta insieme a tanti. Lo sviluppo tanto perseguito e ottenuto aveva generato anche pericolose diseguaglianze di opportunità, di risultato. Intervenire sugli esiti è stata la grande opportunità che il volontariato si è giocato. Da

questo movimento sono nati tanti movimenti successivi: le ong, tutto il Terzo settore, l'economia civile, il mercato equo e solidale. Oggi potremmo anche dire che anche la "sharing economy" è strettamente imparentata con i fenomeni sociali che abbiamo frettolosamente richiamato.

Il Bilancio Sociale rappresenta un mezzo utile per la valutazione e il controllo dei risultati conseguiti, potendo contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e le missioni dell'ente. Nel luglio 2019 il Ministero delle Politiche sociali ha emanato un Decreto con l'adozione delle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale per gli ETS.

Il gruppo di lavoro ha processato le informazioni e i dati richiesti dalle Linee Guida.

Diversi sono i modi con cui rispondere ai propri dipendenti, ai propri utenti ed ai soggetti di riferimento delle politiche, delle strategie, del modo di operare, delle priorità che un'associazione piuttosto che un ente pubblico sceglie di portare avanti; e non v'è dubbio che nel valutare il servizio e le proposte offerte sempre più valore assumono le scelte che implicano aspetti etici, o atteggiamenti che "sconfinano" nell'ambito etico-morale. La "mission" e la sua condivisione sono elementi importanti per avere il consenso degli associati, degli aderenti, dell'opinione pubblica. Sempre più importante diviene quindi l'impegno esplicito e coerente con cui un'associazione "promuove" se stessa: è l'intera cultura



**“A.N.M.I.C. è una Rete associativa nazionale a carattere unitario con le proprie diramazioni periferiche, che mantengono altresì un’autonomia gestionale. Nel presente bilancio vengono pertanto menzionate e descritte anche le attività svolte da tali diramazioni periferiche. ”**







associativa che deve cercare prima di tutto dentro di sé la propria coerenza ed un proprio stile, attraverso i quali trovare all'esterno rappresentazione nell'immaginario collettivo, interagire col mondo sociale e predisporre dei sensori per conoscere sempre più e sempre meglio i bisogni dell'utenza piuttosto che il mercato.

Il Bilancio sociale, di cui oggi presentiamo la quarta edizione, è incentrato sul riconoscimento dell'importanza del territorio (oggi luogo privilegiato in quanto protagonista attivo di un sistema di welfare locale che sta sempre più contribuendo all'apertura di nuovi spazi di solidarietà, all'attivazione diretta di responsabilità da parte della società civile, all'ideazione progettuale, alla valorizzazione dell'importanza delle modalità di gestione e di erogazione dei servizi, alla costruzione di una nuova stagione di diritti di cittadinanza). Altro non vuole essere se non l'interpretazione etica del concetto di trasparenza evocato da tante norme e nel contempo la risposta a un'esigenza gestionale, se la gestione è interpretata in maniera non autoreferenziale e con spirito di servizio.

Ma il Bilancio sociale a cui noi tendiamo è anche un'opzione etica, finalizzata a rendicontare ai cittadini le ricadute sociali delle attività svolte da A.N.M.I.C., al centro e in periferia. Nella consapevolezza che rendicontare ai diversi portatori di interesse significa misurare non le ricadute economiche della gestione, ma le ricadute sociali legate a tale gestione,

per dare spessore e contenuto ai risultati economici, raccontando la qualità che si nasconde dietro la quantità delle cifre, tenendo conto dell'interesse delle varie categorie di soggetti alle quali la rendicontazione sociale si rivolge.

Quello che oggi proponiamo è un documento aperto, che volutamente richiede l'apporto dei suggerimenti, delle proposte, delle analisi critiche delle parti sociali e dei rappresentanti associativi che sono all'interno dei Comitati provinciali e regionali, dei soggetti esterni con cui l'Ente si relaziona e interagisce, nell'obiettivo di rappresentare A.N.M.I.C. come un sistema aperto, non autoreferenziale che, attraverso il coinvolgimento attivo di tutti i territori e coerentemente di tutti i portatori di interesse, conferma e arricchisce la sua centralità di soggetto protagonista attivo dello Stato sociale.

Sappiamo di avere scelto un percorso complesso, ma proprio per questo vero e partecipato, che siamo certi condurrà ad una rendicontazione sociale capace di dare certezza della trasparenza delle logiche usate per amministrare, della coerenza degli atti compiuti con le finalità a cui devono essere ispirati, così da rendere sempre più esplicito l'insostituibile ruolo che il nostro Ente svolge oggi e ancora di più dovrà svolgere in futuro.

La diffusione del Bilancio sociale A.N.M.I.C. avviene con la pubblicazione sul nostro sito internet: [www.anmic.org](http://www.anmic.org).



BILANCIO SOCIALE ANMIC 2023

## **2. IL PROFILO DELLA ASSOCIAZIONE**



## 2.1 INFORMAZIONI GENERALI

**La Rete associativa A.N.M.I.C.**  
**è persona giuridica di diritto privato,**  
**C.F. 80436440582,**  
**P. IVA 04536691001 con sede legale e**  
**operativa centrale in Roma**  
**Via Crescenzo n. 2.**  
**È stata fondata nel 1956.**

Ai sensi dell'art. 2 dello Statuto è una organizzazione unitaria a carattere nazionale, con 20 autonome articolazioni regionali e 104 provinciali. L'elenco delle Sedi periferiche è consultabile in chiusura del presente Bilancio Sociale. È iscritta nel Registro delle persone giuridiche private, istituito presso la Prefettura di Roma, al n. 2204/1993. È Associazione di promozione sociale, Ente del Terzo Settore e Rete associativa iscritta con Decreto direttoriale 323 del 15 Novembre 2022 al RUNTS, è iscritta nel registro delle Associazioni legittimate alla tutela giudiziaria delle persone con disabilità, tenuto presso il Dipartimento delle Pari Opportunità.

Infatti, questa Rete associativa di diritto comune, per effetto della legge 23 aprile 1965 n. 458, acquisì la personalità di diritto pubblico e soprattutto la funzione di tutela e rappresentanza di tutti gli invalidi civili, fisici e psichici. L'art. 2 della legge definisce l'A.N.M.I.C. come: "L'Ente, che associa liberamente i mutilati e invalidi civili, ha per scopo l'assistenza morale e materiale dei medesimi,

anche se non associati, nonché la rappresentanza e la tutela dei loro interessi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso tutti gli Enti e Istituti che hanno per scopo l'educazione, il lavoro e l'assistenza ai mutilati e invalidi civili. La non iscrizione all'Associazione non pregiudica i diritti e le agevolazioni previsti dalla legge".

Per effetto di tale norma, ad A.N.M.I.C. venne riconosciuto "per legge" il potere di rappresentanza e tutela di tutta la categoria degli invalidi civili, siano essi iscritti o meno all'Associazione.





Con successivo DPR del 7 agosto 1968 n. 1116, venne approvato il regolamento di attuazione della legge n. 458/65 e lo Statuto dell'Associazione.

Successivamente, nell'ambito di un riordino degli Enti pubblici, l'art. 115 del D.P.R. n. 616 del 24 luglio 1977 dispose che "Gli Enti di cui all'allegata tabella B (tra cui l'A.N.M.I.C.) che abbiano struttura associativa, continuano a sussistere come enti morali assumendo la personalità giuridica di diritto privato con decreto del Presidente della Repubblica ... lo Stato, per sostenere l'attività di tutela e promozione sociale ... con

apposite leggi potrà assegnare contributi ...".

In conseguenza, con D.P.R. 23 dicembre 1978, è stata data attuazione a tale previsione normativa.

L'art. 1 di tale decreto dispone che "In applicazione dell'art. 115 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977 n. 616, l'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi civili (A.N.M.I.C.), istituita con personalità giuridica pubblica dalla legge 23 aprile 1965 n. 458, continua a sussistere come ente morale perdendo la personalità giuridica di diritto pubblico e assumendo quella di diritto privato".

## 2.2 LA VISION

### **Cosa vede l'associazione oltre le barriere, a cosa tende la nostra Associazione?**

L'A.N.M.I.C. vorrebbe estinguersi nella consapevolezza di aver raggiunto tutti gli scopi per i quali è stata fondata, lasciando ai disabili un mondo dove le pari opportunità non sono un diritto da rincorrere ma uno stato di fatto di cui la società ha metabolizzato la necessità. Una società che progetta la propria esistenza in modo universale senza puntualizzare concetti quali accessibilità, abbattimento, inclusione, che si faccia naturalmente carico non di un peso, ma di condurre tutti i cittadini verso una esistenza libera e dignitosa riconoscendo la opportunità della programmazione di un progetto di vita che coinvolga le istituzioni e gli attori del territorio.

## 2.3 LA MISSION: LA RAPPRESENTANZA E LA TUTELA DEI DISABILI

La Rete associativa A.N.M.I.C. ha come compiti quelli di rappresentanza e di tutela degli interessi morali ed economici dei disabili civili, iscritti e non iscritti, presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti che hanno per scopo l'educazione, il lavoro e l'assistenza ai disabili stessi, previsti dalle norme vigenti, nella gratuità dell'assistenza e nel carattere non lucrativo delle finalità.

## 2.4 ELENCO ATTIVITÀ STATUTARIE

L'Associazione esercita, in via principale, le attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, lettere a), d), h), p), t) e w) del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, senza scopo di lucro e per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

A tal fine si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato, ai sensi dell'art. 35, comma 1, del dlgs n. 117/2017.

In particolare:

- a.** rappresenta e tutela gli interessi morali ed economici degli invalidi civili, delle persone con disabilità e delle persone non autosufficienti presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti ed istituti che hanno per scopo l'educazione, il lavoro e l'assistenza degli stessi;
- b.** provvede all'assistenza morale e promuove quella materiale dei medesimi, curando la loro elevazione spirituale e culturale e sollecitando tutte le iniziative di protezione sociale intese al loro inserimento nella vita produttiva della Nazione;
- c.** collabora con gli enti e le istituzioni pubbliche e private in ordine all'assistenza economica, all'assistenza sanitaria, all'orientamento, alla formazione, alla qualificazione e riqualificazione professionale delle persone con disabilità;





- d.** promuove iniziative per assicurare il diritto al lavoro degli invalidi civili e delle persone con disabilità in attuazione delle norme sul collocamento obbligatorio e vigila sulla loro osservanza;
- e.** provvede, nell'ambito delle norme vigenti, alla protezione sociale degli invalidi collocati al lavoro intervenendo, ogni qualvolta necessari, per assicurare, singolarmente e collettivamente, condizioni di attività che siano conformi alle esigenze particolari degli interessati e promuove la costituzione di gruppi aziendali;
- f.** collabora con le istituzioni e con gli enti pubblici e privati per lo studio dei problemi che comunque interessino le persone disabili e promuove intese con le altre istituzioni e sodalizi che esplicano attività qualificate nel settore;
- g.** assume rilevazioni e indagini a carattere sociale, svolge attività di ricerca nelle materie di sua attribuzione, provvede con ogni mezzo possibile all'attività di divulgazione e di informazione nella materia riguardante la disabilità, promuove e organizza convegni di studi e corsi di formazione, riqualificazione, specializzazione e perfezionamento delle persone con disabilità, anche attraverso propri istituti di formazione costituiti o da costituire;
- h.** promuove forme di intervento in favore dei cittadini divenuti invalidi non per causa di lavoro, di guerra o per servizio;
- i.** opera nelle attività gestite in regime di convenzione con Regioni, Province, Comuni e soggetti privati nei campi del trasporto, dell'assistenza domiciliare, della formazione professionale, delle residenze socio-sanitarie e socio-assistenziali, dello sport e del tempo libero, allo scopo di sostenere la persona disabile in ogni aspetto della vita;
- j.** può partecipare a forme federative con altre Associazioni di persone con disabilità;
- k.** può aderire ad organizzazioni internazionali che abbiano per scopo la promozione sociale e culturale delle persone con disabilità;
- l.** può costituire fondazioni, nel rispetto delle norme sull'assistenza sociale;
- m.** può istituire cooperative sociali o aderire a quelle istituite;
- n.** può svolgere, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo n. 117/2017, anche indirettamente e nelle forme deliberate dal Consiglio nazionale, ogni altra attività di carattere assistenziale, patrimoniale, economica e culturale ritenuta necessaria per il perseguimento degli scopi sopra indicati, a condizione che abbiano carattere secondario e strumentale rispetto alle attività di interesse generale di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a), d), h), p), t) e w) del citato decreto legislativo, come specificate dalle lettere precedenti;
- o.** può svolgere attività di raccolta fondi di cui all'art. 7 del decreto legislativo n. 117 del 2017.
- w.** promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi e i gruppi di acquisto solidale.

## 2.5 LA NASCITA E LA STORIA



1957: primo Convegno nazionale.

### 2.5.1 La nascita

La storia di A.N.M.I.C. e l'attribuzione dei compiti di tutela e rappresentanza della categoria risalgono agli anni '50. È questa l'epoca delle prime lotte e dei primi riconoscimenti istituzionali. L'Associazione nasce a Taranto il 28 marzo 1956: in tale data 11 persone, tra cui il futuro Presidente nazionale Alvido Lambrilli, che rimarrà tale fino al 2001, sottoscrivono un atto notarile dando vita all'A.N.M.I.C. Negli anni 1957, 1958 e

1959 l'Associazione si radica in moltissime aree del Paese, creando strutture organizzative locali, con recepimento dello Statuto nazionale, che diventa lo strumento di disciplina unitario dell'intera Organizzazione. Nel 1958, avendo l'Associazione raggiunto una dimensione nazionale, la sede centrale e legale viene trasferita da Taranto a Roma. Due anni dopo si svolge il primo Congresso nazionale con il quale viene cambiata la denominazione da A.N.M.I.C. in L.A.N.M.I.C.



## 2.5.2 A.N.M.I.C. negli anni '60

Gli anni '60 sono quelli delle grandi manifestazioni e lotte dei disabili per ottenere i primi riconoscimenti di diritti soprattutto economici e di tutela nell'accesso al mondo del lavoro attraverso previsioni normative speciali che prevedano assunzioni obbligatorie secondo limiti percentuali collegati alle dimensioni delle aziende e alla tipologia di invalidità. L'Associazione organizza tre imponenti manifestazioni a Roma che sono passate alla storia come "Marce del dolore", che segnarono la svolta nel riconoscimento della categoria degli invalidi civili e delle prime provvidenze

economiche ai soggetti con forti menomazioni della capacità lavorativa e della conseguente incapacità di produrre reddito. Il 1960 è l'anno in cui la L.A.N.M.I.C. si dota di un proprio periodico "Tempi nuovi" attraverso cui far conoscere ai cittadini le azioni portate avanti a tutela della categoria, e alla classe politica e alle Istituzioni le rivendicazioni sociali in un sistema che da "caritatevole" assume la nuova veste di "assistenziale", anche se il lavoro diventa centrale nelle rivendicazioni a favore degli invalidi civili. Sono gli anni del "boom economico" e le persone disabili



1960: primo Congresso nazionale.



1961: Roma - prima "Marcia del Dolore".







1983: Roma - Manifestazione A.N.M.I.C. al Senato contro la Finanziaria.

rivendicano la partecipazione alla trasformazione economica del Paese che, da prevalentemente agricolo, si avvia verso l'industrializzazione. La legge n. 462 del 1968, sul collocamento obbligatorio dei disabili, corona un decennio di lotte e apre l'accesso al mercato del lavoro, sia nell'industria privata che nelle pubbliche amministrazioni, a numerose persone invalide. Due ulteriori avvenimenti importanti connotano gli anni '60: il riconoscimento della L.A.N.M.I.C. quale ente

di diritto pubblico, che avviene con la legge n. 458/1965 e l'avvio di rapporti internazionali, in particolare con gli Stati Uniti e il neocostituito Comitato presidenziale degli invalidi.

Gli anni '70 sono quelli in cui, sotto la spinta dell'Associazione, incomincia a delinearsi la struttura di uno Stato più attento ai problemi dell'inclusione sociale.

Nella pagina a fianco,  
1995: 30mila invalidi - organizzati dall'A.N.M.I.C.  
- manifestano a Roma davanti al Senato.



A.N.M.I.C.-TORINO

ASSISTENZA NEGATA  
INVALIDI MAZZIATI

NO  
TETI

VOLETE

LEGAZIONI A.N.M.I.C.  
TORINO



### 2.5.3 A.N.M.I.C. negli anni '70, '80 e '90

Sotto la spinta dell'A.N.M.I.C., viene approvata nel 1971 la legge n. 118 che contiene le ancora vigenti disposizioni in materia di assegno di invalidità parziale e la pensione di inabilità degli invalidi civili totali (100%), oltre a numerose disposizioni che incominciano a riferirsi a prestazioni di inclusione sociale di natura non economica. Con tale normativa viene sancita la partecipazione di rappresentanti medico legali dell'Associazione alle procedure di accertamento dell'invalidità civile, oltre al diritto di ricevere gli elenchi delle persone disabili sottoposti a visita medica, al fine di poterli tutelare e rappresentare nei procedimenti amministrativi di riconoscimento oltre che in quelli giurisdizionali di tutela. Nel 1978, con la legge n. 833/78, viene istituito il Sistema sanitario nazionale pubblico, con prestazioni a favore di tutti i cittadini e la previsione di livelli essenziali di assistenza in particolare per le persone disabili.

Una svolta importante, contrassegnata dall'impegno di A.N.M.I.C., è rappresentata dalla introduzione, nel 1980 con la legge n. 18, dell'indennità di accompagnamento, che mira a tutelare i disabili non autosufficienti, prevedendo la erogazione di una prestazione economica aggiuntiva rispetto quelle pensionistiche e concessa al solo titolo della minorazione e indipendentemente dalla considerazione del reddito personale e familiare. Nel 1981, in occasione dell'anno internazionale dell'handicap, l'Associazione partecipa da protagonista ai

lavori e alle celebrazioni che si svolgono al Palazzo dell'ONU.

Nel 1982 c'è una svolta importante per l'Associazione che segna la fine dell'esperienza della L.A.N.M.I.C. e nasce la A.N.M.I.C. Gli anni '90 si caratterizzano per un mutato approccio all'invalidità civile e alla disabilità in genere, ma anche per le molteplici manifestazioni a Roma, anche insieme all'ENS e all'UICI, per evitare i tentativi del Governo di collegare la indennità di accompagnamento al reddito. La prospettiva politica della tutela delle persone con disabilità passa da un approccio di mere prestazioni assistenziali di natura prettamente economica ad una protezione della persona e delle sue relazioni con la società civile, con un potenziamento del ruolo della famiglia e degli Enti locali.

Lo sviluppo delle politiche di assistenza sanitaria e di prestazione di servizi è favorito dal ruolo crescente delle politiche regionali e degli enti comunali e dalla istituzione di forme di coordinamento sovracomunale rappresentato dai c.d. Piani di Zona. Sono gli anni in cui viene approvata la legge n. 104/92, che introduce il nuovo concetto di "handicap" come spostamento della protezione del singolo a quello della famiglia e alla valutazione sociale della disabilità e ai servizi. Nasce un doppio sistema di valutazione della disabilità: una strettamente collegata alla valutazione, su base tabellare delle capacità lavorative delle persone disabili e dei rimedi economici

1992: Città del Vaticano, A.N.M.I.C. ricevuta nell'udienza di Papa Giovanni Paolo II presso la Sala Nervi.



per supplire alla incapacità e alla incidenza sulla produzione di reddito, ai sensi dell'art. 38 della Costituzione e una collegata alla tutela della famiglia, della conciliazione con il mondo del lavoro di chi assiste le persone con disabilità gravi e gravissime. Sono gli anni in cui vengono introdotti i permessi per lavoratori con familiari disabili gravi, il congedo straordinario, nel presupposto che la famiglia fosse il centro principale in cui il disabile potesse trovare la migliore tutela e protezione. Verso la

fine degli anni '90, con la legge n. 68/99, trova luce la normativa sul collocamento "mirato", un sistema costruito per consentire che i disabili non fossero più collocati su base meramente numerica ma in considerazione delle loro effettive capacità di offrire una attività lavorativa produttivamente utile alle imprese e alle pubbliche amministrazioni, nel rispetto della persona del lavoratore disabile e delle sue capacità di inserirsi nel mondo del lavoro offrendo prestazioni idonee e mirate.

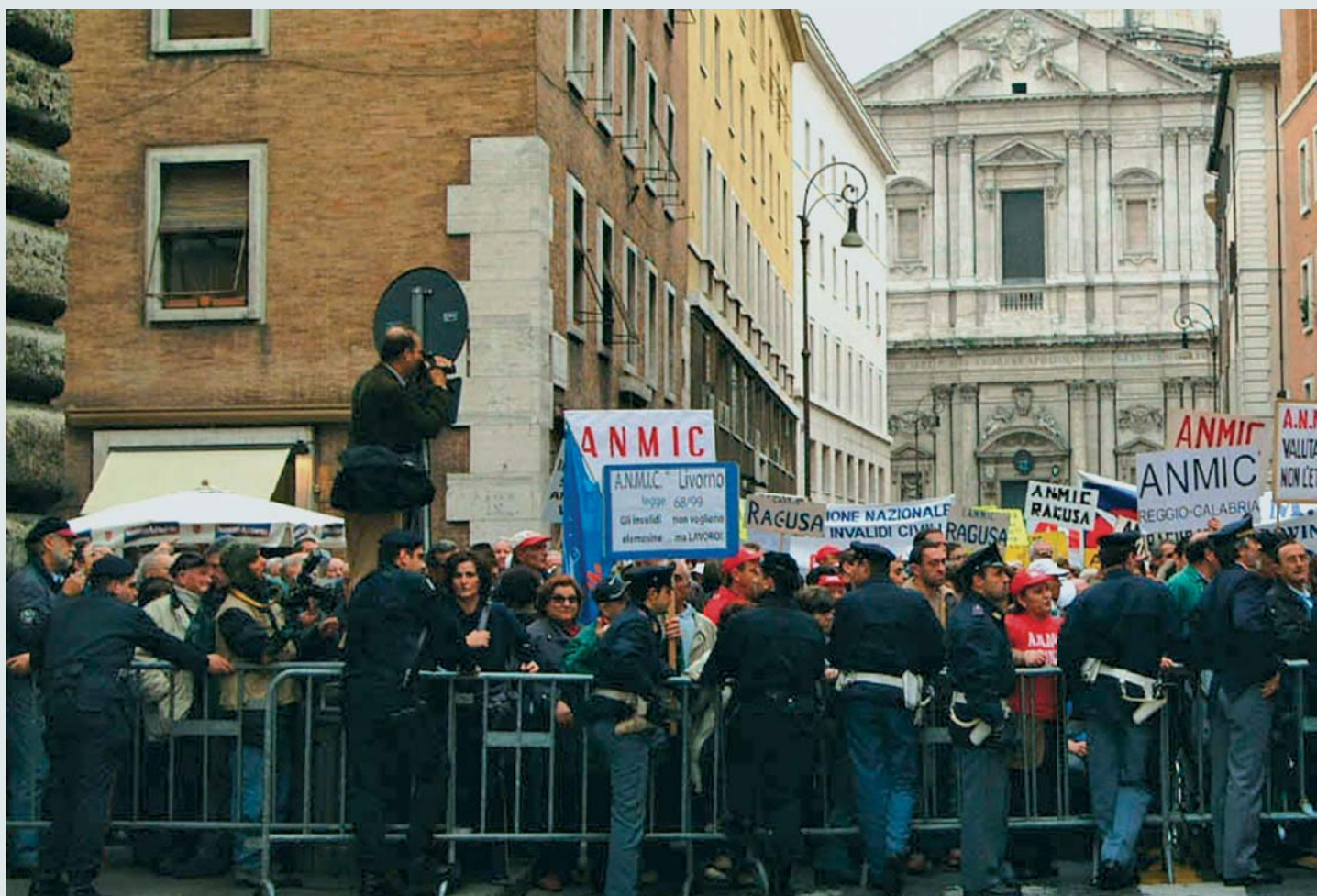
### 2.5.4 A.N.M.I.C. nel nuovo millennio

Sempre sotto la spinta di A.N.M.I.C., agli inizi degli anni 2000 viene varata una legge quadro, la numero 328/2000, che riforma l'intero sistema dei servizi a favore delle persone disabili, ripartendo le competenze tra gli Organi dello Stato, le Regioni e gli Enti locali, secondo un principio di sussidiarietà.

Si incomincia a parlare di progetti individuali e personalizzati per i disabili, nel mondo scolastico, del lavoro, dell'accesso ai servizi e delle prestazioni mediche

e socio assistenziali. La “persona disabile” e la sua tutela personale e relazionale, prendono il posto rispetto ad un intervento assistenziale dello Stato.

All'inizio del terzo millennio scompare il presidente fondatore dell'Associazione Alvido Lambrilli e ne assume la guida Giovanni Pagano. Il primo decennio risulta ricco di avvenimenti: il Parlamento italiano, nel 2009 ratifica la “Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità” che



2002: Roma, manifestazione nazionale A.N.M.I.C. davanti al Senato contro il mancato aumento delle pensioni di invalidità.



2002: Roma, 5 marzo, Udienza al Quirinale. Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi riceve la delegazione A.N.M.I.C.





diventa centrale nelle politiche degli Stati membri e il punto di partenza di una nuova declinazione del concetto di “disabilità”.

Ai sensi del comma 2 della Convenzione “Le persone con disabilità includono quanti hanno minorazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali a lungo termine che in interazione con varie barriere possono impedire la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su una base di eguaglianza con gli altri”.

Nel primo decennio vengono introdotte norme sull'Amministrazione di sostegno di cui alla legge n. 6 del 2004, con progressivo abbandono degli istituti dell'interdizione e dell'inabilitazione e sulla tutela contro le discriminazioni di cui alla legge n. 67 del 2006.

**Nel 2008 A.N.M.I.C. presenta una proposta di legge di iniziativa popolare in materia di aumento delle pensioni di invalidità civile totale e di assegno di invalidità parziale, che rimane ferma per un decennio.**



2008: Roma, la consegna delle firme raccolte da ANMIC per promuovere una proposta di legge per equiparare le pensioni degli invalidi alle pensioni minime.







2010: Roma, manifestazione nazionale A.N.M.I.C. a tutela dei cittadini invalidi civili.

### Dal 2014 assume la Presidenza il Prof. Nazaro Pagano.

Vengono delineate la riforma del collocamento mirato, con la legge n. 151/2015 (c.d. jobs act), la disciplina della disabilità delle persone affette da disturbo dello spettro autistico. Di fondamentale importanza, A.N.M.I.C. collabora alla redazione della legge n. 112/2016, recante

disposizioni a favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (c.d. "Dopo di noi").

A.N.M.I.C. dà un apporto determinante alla introduzione delle disposizioni sull'inclusione scolastica degli studenti con disabilità di cui al D.lgs. n. 66/17, alla formazione del D.lgs n. 117/2017 che introduce disposizioni legislative in



Roma, 13-15 novembre 2014.  
XII Congresso nazionale ANMIC. Nel corso dei lavori il Prof. Nazaro Pagano viene eletto Presidente nazionale ANMIC.





materia di enti del “Terzo Settore”, determinando una rivoluzione normativa di tutti quei soggetti privati che perseguono finalità di interesse generale, a favore della collettività e senza scopo di lucro. Non da ultimo, va segnalata la partecipazione alla redazione della legge n. 219 del 2017 in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento sanitario.

Nel 2020 la Corte Costituzionale, con sentenza n. 152/2020, riconosce la legittimità e la meritevolezza della iniziativa dell’A.N.M.I.C., dichiarando l’illegittimità della normativa vigente, che prevede importi pensionistici inidonei a garantire i bisogni elementari delle persone disabili, in violazione degli articoli 3 e 38 della Carta fondamentale.

## 2.6 A.N.M.I.C. È UN’ASSOCIAZIONE STORICA

In sintesi, sulla base della normativa vigente, l’A.N.M.I.C. è un ente morale, con personalità giuridica di diritto privato, con funzioni di interesse generale, che “per legge” ha la tutela e la rappresentanza di tutti gli invalidi civili che persegue con prestazioni gratuite e senza finalità di lucro.

Tali caratteristiche sono comuni all’ENS

(Ente Nazionale Sordi), all’UICI (Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti), all’UNMS (Invalidi per servizio) all’ANMIL (invalidi sul lavoro) che hanno avuto lo stesso percorso normativo e, allo stato, come l’A.N.M.I.C., continuano ad esercitare funzioni di rappresentanza e tutela delle loro rispettive categorie, costituendo le c.d. “Associazioni storiche”.



## 2.6.1 A.N.M.I.C. è Ente del Terzo Settore

Per effetto del decreto legislativo n. 117/2017, l'A.N.M.I.C. è Ente del Terzo Settore. Ai sensi dell'articolo 1 di tale normativa sono tali "le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro,

beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni e servizi, e iscritti nel registro unico nazionale del Terzo Settore".

Nell'ambito di tale nuovo assetto normativo, l'A.N.M.I.C. conserva le peculiarità delle APS e assume, sulla base della sua struttura organizzativa, la veste di "rete associativa". In ogni caso, mantiene la sua configurazione di ente morale di diritto privato, anche se la disciplina normativa speciale in materia di costituzione, gestione, vigilanza la fanno inserire all'interno di un c.d. "tertium genus", distinto dalle persone giuridiche private di cui agli articoli 36 e ss. del Codice civile e dagli enti pubblici.





Roma, 2019. XIII Congresso nazionale ANMIC. Tavolo dei Relatori: da destra Alberto Mutti, Mariano De Luca, Luca Pancalli, Nazaro Pagano, Domenico Sabia, M. Antonietta Tull.



3 dicembre 2020, Giornata internazionale delle Persone con disabilità, svoltasi a Palazzo Chigi. Il Presidente del Consiglio Conte con il Presidente ANMIC Nazaro Pagano.



Roma, 13 dicembre 2021. La Anmic partecipa alla Conferenza nazionale sulla disabilità. Il Presidente del Consiglio Draghi durante il suo intervento.



Roma, 2021. Terza Conferenza dei Quadri dirigenti Rete associativa ANMIC. Il Tavolo dei Relatori durante i lavori.

  
**ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI CIVILI**  
 Associazione di Tutela e Rappresentanza delle Persone con Disabilità - DPR 23-12-1978

**Disabili e ripresa, riprogettare il futuro**  
 L'impegno di Anmic per costruire un Paese più inclusivo e accessibile



**TERZA CONFERENZA NAZIONALE DEI QUADRI DIRIGENTI RETE ASSOCIATIVA ANMIC**  
 Roma, 15 - 16 - 17 luglio 2021  
 Hotel Cristoforo Colombo - Via Cristoforo Colombo 710

Organizzativa Presidenza ANMIC:   
 Presidente: De Michele, Stefania Simonetta

  
**ANMIC RADIO**  
 La Radio sulla Disabilità  
 Ascoltala Guardala Leggila  
 www.anmic24.it



Il Presidente nazionale ANMIC Pagano.

Il Ministro per la Disabilità Erika Stefani nel suo intervento.



## 2.7 RAPPORTI CON ALTRE ASSOCIAZIONI DI DISABILI

**Accanto alle normali relazioni con le diverse organizzazioni di disabili presenti nel Paese, A.N.M.I.C. fa parte di organismi interassociativi anche di livello europeo.**

### 2.7.1 A.N.M.I.C. e FAND

Innanzitutto è parte della Federazione tra le associazioni nazionali delle persone con disabilità (FAND).

Tale Organismo venne istituito nel 1997 per rappresentare presso lo Stato, le Regioni, gli enti locali e presso tutte le forze politiche e sociali del Paese, le esigenze globali degli invalidi civili, fisici e psichici, degli invalidi del lavoro, degli invalidi per servizio, di coloro che sono affetti da cecità e ipovisione, delle persone sorde, dei disabili psichici e di carattere cognitivo e relazionale.



In particolare la Federazione ha il compito di coordinare le politiche e le iniziative nei settori della previdenza, dell'assistenza, dell'istruzione, della sanità e del collocamento al lavoro, dell'abbattimento delle barriere architettoniche, della comunicazione, nonché in tutti gli altri settori che interessano le categorie rappresentate.

Attualmente è composta da sette organizzazioni nazionali:

A.N.M.I.C., ANMIL, UICI, ENS, UNMS, ANGLAT e ARPA, che insieme rappresentano la stragrande maggioranza dei disabili in Italia. Ha propri organi centrali e organizzazioni periferiche, la cui struttura e le cui funzioni sono

disciplinate da uno statuto approvato da tutte le Organizzazioni.

### 2.7.2 A.N.M.I.C. e FID

Una ulteriore struttura federativa è costituita dal Forum Italiano sulla Disabilità (FID), costituito nel 2008 attraverso l'unificazione del Consiglio Nazionale sulla disabilità (CND) e del Consiglio italiano dei Disabili per i rapporti con l'Unione europea (CID.UE), allo stato disciolti.



Il FID comprende oltre alle Associazioni aderenti alla FAND, la stragrande maggioranza delle associazioni presenti in Italia: il particolare, FISH, AISM, FIADDA, UILDM.

La funzione del FID è quella di effettuare proposte, anche normative, relativamente alle politiche europee e internazionali sulla disabilità, tracciare le linee di comportamento del movimento italiano della disabilità presso tutte le Istituzioni dell'Unione Europea e internazionali, aderisce e partecipa ai lavori del Forum Europeo della Disabilità. Ha un proprio Statuto e organismi nazionali.

### 2.7.3 A.N.M.I.C. e FIMITIC

A.N.M.I.C. aderisce alla FIMITIC, Federazione Internazionale delle persone con disabilità fisiche il cui scopo è quello di promuovere le pari opportunità e combattere contro la discriminazione e il mancato inserimento sociale e lavorativo dei disabili. La Federazione si compone di 19 associazioni nazionali appartenenti a 18 Stati europei ed è ufficialmente registrata a Bruxelles. Ha capacità di azione in tutto l'ambito dell'Unione europea.



### 2.7.4 A.N.M.I.C. e il FORUM del Terzo Settore

Il Forum – di cui fa parte A.N.M.I.C. – si propone quale obiettivo principale la valorizzazione delle attività e delle esperienze che i cittadini autonomamente organizzati attuano sul territorio con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita mediante percorsi, anche innovativi, basati su equità, giustizia sociale, sussidiarietà e sviluppo sostenibile. I principali compiti sono la rappresentanza sociale e politica nei confronti di Governo e istituzioni; il Coordinamento e il sostegno alle reti inter-associative; la Comunicazione di valori, progetti e istanze delle realtà organizzate del Terzo Settore.



Il Forum Nazionale del Terzo Settore monitora e informa giornalmente i Soci sui lavori parlamentari e altre disposizioni di interesse per il Terzo Settore. L'aggiornamento riguarda l'attività svolta da Governo, Senato, Camera dei deputati, su temi che riguardano il Terzo

Settore. All'interno del Forum sono attive diverse Consulte e gruppi di lavoro volti a operare un confronto costante con il Governo sui temi più rilevanti, quali, ad esempio: ambiente e territorio, associazioni di promozione sociale, disabilità e non autosufficienza, economia sociale, volontariato, ecc.

A.N.M.I.C. è presente all'interno delle Consulte "Disabilità e non autosufficienza", "Associazioni di promozione sociale - APS", "Tavolo tecnico legislativo", "Servizio civile universale" e "Salute e Anziani".

### 2.7.5 A.N.M.I.C. e FIA

La Fondazione Italiana Autismo è un'organizzazione senza scopo di lucro nata il 1° aprile 2015 per promuovere, sostenere, potenziare le attività di ricerca, istruzione, formazione, riabilitazione e cura nell'ambito della disabilità, e in particolare dei disturbi dello spettro autistico.



La sua creazione è stata promossa dal Ministero dell'istruzione, dall'A.N.M.I.C., quale socio fondatore, con il contributo delle associazioni dei disabili e società scientifiche, le due Federazioni FAND e FISH oltre ad altre fondazioni e associazioni impegnate in questo settore: ANGSA, APRI, Fondazione Sospiro, Scuola Cottolengo, SINPIA, Radio Magica, Fondazione Marino, Siped.

Essa rappresenta un impegno concreto per realizzare programmi di inclusione scolastica e utilità sociale, per dare sostegno alle famiglie e promuovere una cultura viva in favore delle persone con autismo.



BILANCIO SOCIALE ANMIC 2023

# 3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE





### 3.1 LA STRUTTURA ASSOCIATIVA

**A.N.M.I.C. è una Rete associativa unitaria a carattere nazionale che si articola in sedi regionali e sedi provinciali. Ulteriori articolazioni sono costituite da sezioni comunali e intercomunali. In conseguenza è presente su tutto il territorio nazionale dove sono dislocate le sedi e gli uffici, costantemente aperti per prestare assistenza e servizi ai disabili e alle loro famiglie.**

L'organizzazione è retta dal principio di democraticità nonché da quelli di destinazione a scopi sociali del patrimonio e dal divieto di distribuzione degli utili (art. 8 codice n. 117/2017).

Lo Statuto associativo è unico e disciplina la struttura nazionale e quella delle sedi territoriali. La A.N.M.I.C. è presente nelle venti regioni italiane con sede nei rispettivi capoluoghi, in tutte le province e con delegazioni in molte aree del paese e annovera tra gli iscritti oltre 100.000 disabili e le loro famiglie.





### 3.2 I SOCI

La base associativa è costituita da invalidi civili, fisici e psichici, da persone disabili e non autosufficienti. Possono essere Soci anche i cittadini dell'Unione Europea e quelli extracomunitari.

I Soci si distinguono in effettivi, onorari e sostenitori ed hanno tutti uguale diritto di elettorato passivo e attivo. Possono essere ammessi soci simpatizzanti che condividono le finalità delle associazioni.



## 3.3 ORGANI CENTRALI DI GOVERNO

Le cariche degli organi associativi sono incompatibili con cariche politiche e con rapporti di lavoro con l'associazione. Le cariche nazionali non possono essere ricoperte per più di tre mandati consecutivi.

Sono Organi di Governo:

**il Congresso Nazionale, il Consiglio Nazionale, il Presidente Nazionale e la Giunta Esecutiva, il Collegio dei Probiviri e l'Organo di Controllo e ammessi anche Soci simpatizzanti che condividono le finalità dell'Associazione.**

### 3.3.1 Il Congresso Nazionale

**Il massimo Organo è costituito dal Congresso nazionale formato dai delegati eletti da tutti i Soci nei Congressi provinciali.**

Allo stesso competono l'elezione degli organi centrali, la determinazione delle linee programmatiche dell'Associazione, le modifiche statutarie, lo scioglimento, la trasformazione della stessa.

Il Congresso si struttura secondo sessioni ordinarie e straordinarie. La convocazione straordinaria avviene ogni sette anni e alla stessa competono le funzioni di rinnovo degli organi e la definizione delle linee di politica associativa.

Il Congresso vota a scrutinio palese, con voto paritario di ogni delegato che è espressione dalle

strutture territoriali ed eletto in ragione di uno ogni 500 Soci o frazione superiore a 250. Nessuna area territoriale del Paese rimane senza delegato, in quanto ogni provincia comunque partecipa con un delegato anche se il numero dei Soci è inferiore a quello richiesto per la sua elezione.

### 3.3.2 Il Consiglio Nazionale

**Lo Statuto prevede ulteriormente un Parlamentino, costituito dal Consiglio nazionale che, sulla base delle direttive congressuali, compie gli atti amministrativi e politici di maggiore rilevanza per la vita associativa.**

È prevista la sua convocazione almeno ogni quattro mesi e ogni qualvolta ve ne sia necessità. La sua composizione è costruita in modo che ogni macro-area del Paese abbia propri rappresentanti.

Il Consiglio nazionale è composto dai membri elencati nella tabella della pagina seguente.



## COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	DATA DI NASCITA	PROVINCIA NASCITA	COMUNE NASCITA	DATA NOMINA
PAGANO	NAZARO	PGNNZR59C22D799K	22/03/1959	CASERTA	FRIGNANO	16/11/2019
PANCALLI	LUCA	PNCLCU64D16H501P	16/04/1964	ROMA	ROMA	16/11/2019
AGOSTI	ENRICO	GSTNRC45L20E648D	20/07/1945	LODI	LODI	16/11/2019
CECCHETTI	ANNALISA	CCCNLS68A69G702W	29/01/1968	PISA	PISA	16/11/2019
TOMASELLO	MICHELE	TMSMHL53D25H168S	25/04/1953	CATANIA	RAMACCA	16/11/2019
TULL	MARIA ANTONIETTA	TLLMNT61C66F604V	26/03/1961	LECCE	MONTERONI	16/11/2019
CARADONNA	MICHELE	CRDMHL74B12A662S	12/02/1974	BARI	BARI	16/11/2019
LUCISANO	SERGIO	LCSSRG62S08C352N	08/11/1962	CATANZARO	CATANZARO	16/11/2019
MANZONI	GIOVANNI	MNZGNN51B20G853R	20/02/1951	BERGAMO	PONTERANICA	16/11/2019
MUTTI	ALBERTO	MTTLRT39M13G337I	13/08/1939	PARMA	PARMA	16/11/2019
SCILINGUO	LUIGI PIETRO	SCLLPSTL1A773B	11/07/1963	COSENZA	BELVEDERE MARITTIMO	16/11/2019
AICHNER	THOMAS	CHNTMS84L15A952D	15/07/1984	BOLZANO	BOLZANO	16/11/2019
BELLATO	PIER LUCA	BLLPLC67M08L219D	08/08/1967	TORINO	TORINO	16/11/2019
BERETTA	MARIA ANCILLA	BRTMNC41S70E507Z	30/11/1941	LECCO	LECCO	16/11/2019
CALIA	MADDALENA	CLAMD58H66E736P	26/08/1958	NUORO	LULA	16/11/2019
COLARUSSO	PASQUALE	CLRPQL63B16L739M	16/02/1963	AVELLINO	VENTICANO	16/11/2019
DE PETRIS	GIANCARLO	DPTGCR41L29A271J	29/07/1941	ANCONA	ANCONA	16/11/2019
GIACOPELLI	LARA	GCPLRA71T52G991I	12/12/1971	PRATO	PRATO	16/11/2019
LEGA	LORETTA	LGELTT52R42D704U	02/10/1952	FORLI	FORLI	16/11/2019
MORETTI	GERARDO	MRTGRD59C23L392E	23/03/1959	SONDRIO	TRESIVIO	16/11/2019
OCCHIPINTI	GIOVANNI	CCHGNN63E06H163V	06/05/1963	RAGUSA	RAGUSA	16/11/2019
PATISSO	MARIA CONCETTA	PTSMCN58M54G098W	14/08/1958	BRINDISI	ORIA	16/11/2019
POLAZZO	PAOLO	PLZPLA51H25L840H	25/06/1951	VICENZA	VICENZA	16/11/2019
RODIN	TEODORO VENCESLAO	RDNTDR42T26Z149K	26/12/1942	ZAGABRIA	ZAGABRIA	16/11/2019
SQUILLACIOTI	GIUSEPPE	SQLGPP40E24D122R	01/09/1957	CROTONE	CROTONE	16/11/2019
STORNELLI	MARCO	STRMRC67D02H501L	02/04/1967	ROMA	ROMA	16/11/2019
TROVO'	ROBERTO	TRVRRT52E28I904M	28/05/1952	PORDENONE	SPLINBERGO	16/11/2019
ZAPPALA'	VALENTINA	ZPPVNT85E60I754Y	20/05/1985	SIRACUSA	SIRACUSA	16/11/2019



### 3.3.3 Il Presidente Nazionale e la Giunta Esecutiva Nazionale

**Il motore operativo dell'Associazione è costituito da due Organi: la Giunta Esecutiva nazionale e il Presidente Nazionale.**

La Giunta Esecutiva è l'organo di amministrazione dell'Ente a cui è affidato il compito della deliberazione di atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, della predisposizione dei bilanci, di designare propri rappresentanti nelle istituzioni e del compimento di tutti gli atti che non sono di competenza del Consiglio Nazionale.

Il Presidente Nazionale è il legale rappresentante dell'Associazione, è a capo del personale, è legittimato a promuovere giudizi o a resistervi, provvede all'esecuzione dei deliberati della Giunta Esecutiva e del Consiglio Nazionale.

Figura ulteriore è costituita dal Segretario Generale cui è affidato il compito di redazione dei verbali degli organi centrali, della esecuzione delle loro deliberazioni, di mantenere il collegamento tra Organi e Uffici.

La Giunta Esecutiva è composta dai membri elencati nella tabella sottostante.

#### COMPOSIZIONE GIUNTA ESECUTIVA

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	DATA DI NASCITA	PROVINCIA NASCITA	COMUNE NASCITA	DATA NOMINA	CARICA
PAGANO	NAZARO	PGNNZR59C22D799K	22/03/1959	CASERTA	FRIGNANO	16/11/2019	PRESIDENTE NAZIONALE
PANCALLI	LUCA	PNCLCU64D16H501P	16/04/1964	ROMA	ROMA	16/11/2019	VICE PRESIDENTE NAZIONALE CON FUNZIONI DI VICARIO
AGOSTI	ENRICO	GSTNRC45L20E648D	20/07/1945	LODI	LODI	16/11/2019	VICE PRESIDENTE NAZIONALE
CECCHETTI	ANNALISA	CCCNLS68A69G702W	29/01/1968	PISA	PISA	16/11/2019	VICE PRESIDENTE NAZIONALE
TOMASELLO	MICHELE	TMSMHL53D25H168S	25/04/1953	CATANIA	RAMACCA	16/11/2019	VICE PRESIDENTE NAZIONALE
TULL	MARIA ANTONIETTA	TLLMNT61C66F604V	26/03/1961	LECCE	MONTERONI	16/11/2019	SEGRETARIO GENERALE
CARADONNA	MICHELE	CRDMHL74B12A662S	12/02/1974	BARI	BARI	16/11/2019	MEMBRO GIUNTA ESECUTIVA
LUCISANO	SERGIO	LCSSRG62S08C352N	08/11/1962	CATANZARO	CATANZARO	16/11/2019	MEMBRO GIUNTA ESECUTIVA
MANZONI	GIOVANNI	MNZGNN51B20G853R	20/02/1951	BERGAMO	PONTERANICA	16/11/2019	MEMBRO GIUNTA ESECUTIVA
MUTTI	ALBERTO	MTTLRT39M13G337I	13/08/1939	PARMA	PARMA	16/11/2019	MEMBRO GIUNTA ESECUTIVA
SCILINGUO	LUIGI PIETRO	SCLLPTSL11A773B	11/07/1963	COSENZA	BELVEDERE MARITTIMO	16/11/2019	MEMBRO GIUNTA ESECUTIVA



### 3.3.4 Il Collegio dei Probiviri

All'interno dell'associazione è costituito il Collegio dei Probiviri con compiti di dirimere, in via pregiudiziarla non obbligatoria, le controversie insorte tra Soci e l'associazione o tra quest'ultima e gli organi sociali.

Il Collegio dei Probiviri è composto da: **Santoro Carlo, Salierno Saverio, Ileana Rosa, Inciardi Giuseppe, Casavecchia Gabriella.**

### 3.3.5 L'Organo di Controllo

Fino all'adeguamento dello Statuto alle disposizioni del codice del Terzo Settore, di cui al dlgs n. 117/2017, presso l'associazione era istituito il Collegio centrale dei revisori dei conti (art. 30), con controllo sugli atti contabili e sui bilanci dell'Ente.

In conseguenza della introduzione della nuova normativa, l'Associazione si è dotata di un Organo di controllo, disciplinato dall'art. 30 del codice del Terzo Settore.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Sempre per effetto dell'art. 31 del Dlgs n. 117/2017 si è dotata di un Revisore legale dei conti iscritto nell'apposito albo.

L'Organo di Controllo è composto da: **Ivan Carioli, Gennaro Morra e Melania Montemurro** (nomina MLPS), sostituita a far data dal 1/2/2023 da **Mario Gaetano Di Lascio.**

Revisore legale dei conti **Francesco Raffaele Di Rosa.**

## 3.4 ORGANI PERIFERICI REGIONALI

La prima articolazione periferica è costituita dalle strutture regionali con funzioni di programmazione delle politiche regionali e della tenuta dei rapporti con le Regioni, a cui la Costituzione (art. 117) affida compiti legislativi e amministrativi in materia di assistenza sociale, servizi e sanità.

Sono organi regionali: il Consiglio regionale, la Giunta esecutiva regionale e il Presidente regionale.

Laddove vengano superati i limiti previsti dagli articoli 30 e 31 del codice del Terzo Settore sono istituiti l'Organo di controllo amministrativo e il Revisore legale dei conti.





**PRESIDENZA**

**DIREZIONE  
GENERALE**

**20 SEDI  
REGIONALI**

**104 SEDI  
PROVINCIALI**

**420 DELEGAZIONI COMUNALI  
E INTERCOMUNALI**



**BASE ASSOCIATIVA  
119.203 AL 31.12.2023**

## ORGANIGRAMMA

**PRESIDENTE NAZIONALE****Pagano Nazaro****VICE PRESIDENTI NAZIONALI****Pancalli Luca** *con funzione di Vicario*  
**Agosti Enrico, Cecchetti Annalisa, Tomasello Michele****SEGRETARIO GENERALE****Tull Maria Antonietta****GIUNTA ESECUTIVA****Caradonna Michele, Lucisano Sergio,**  
**Manzoni Giovanni, Mutti Alberto,**  
**Scilinguo Luigi Pietro****CONSIGLIO NAZIONALE****Aichner Thomas, Bellato Luca, Beretta Ancilla, Calia Maddalena,**  
**Colarusso Pasquale, De Petris Giancarlo, Giacopelli Lara, Lega Loretta,**  
**Moretti Gerardo, Occhipinti Giovanni, Patisso Maricetta, Polazzo**  
**Paolo, Rodin Teodoro, Squillacioti Giuseppe, Stornelli Marco, Trovò**  
**Roberto, Zappalà Valentina****COLLEGIO DEI PROBIVIRI****Ileana Rosa (Effettivo), Salierno Saverio (Effettivo), Santoro Carlo**  
**(Effettivo), Casavecchia Gabriella (Supplente),**  
**Inciardi Giuseppe (Supplente)****ORGANO DI CONTROLLO****Carioli Ivan, Morra Gennaro, Montemurro Melania,**  
*dal 1° febbraio 2023* **Di Lascio Mario Gaetano****REVISORE LEGALE****Di Rosa Francesco Raffaele**





### 3.4.1 Organi Periferici Provinciali

La prima articolazione periferica è costituita dalle strutture regionali con funzioni di programmazione delle politiche regionali e della tenuta dei rapporti con le Regioni, a cui la Costituzione (art. 117) affida compiti legislativi e amministrativi in materia di assistenza sociale, servizi e sanità.

Sono organi regionali: il Consiglio regionale, la Giunta esecutiva regionale e il Presidente regionale.

Laddove vengano superati i limiti previsti dagli articoli 30 e 31 del codice del Terzo Settore sono istituiti l'Organo di controllo amministrativo e il Revisore legale dei conti.

### 3.4.2 La Consulta dei Presidenti provinciali e la Consulta dei Presidenti regionali

Lo Statuto, agli articoli 27 e 28, prevede due organi di raccordo tra centro e periferia dell'associazione: la Consulta dei Presidenti provinciali e la Consulta dei Presidenti regionali. Agli stessi è affidato il compito di rappresentare gli interessi locali, rapportandoli alla politica nazionale dell'ente.





### 3.5 IL PATRIMONIO DELL'A.N.M.I.C.

Il Patrimonio dell'Associazione è unico ed è costituito dai beni mobili e immobili, lasciti, donazioni o diritti, azioni o ragioni appartenenti all'Ente sotto qualsiasi titolo e dovunque esistenti. Le entrate finanziarie sono costituite da quote associative, contributi dello Stato, Regioni e enti locali, rendite di beni mobili o immobili.

Lo scioglimento dell'associazione e la sua liquidazione sono disciplinati dall'art. 9 del Codice del Terzo Settore.

### 3.6 GLI STAKEHOLDER

#### 3.6.1 Gli stakeholder identificati

**Sono portatori d'interesse, ovvero stakeholder, tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, enti o società che sono a vario titolo coinvolti nelle attività di A.N.M.I.C. per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati. Gli stakeholder identificati sono stati raggruppati in 6 macrocategorie:**

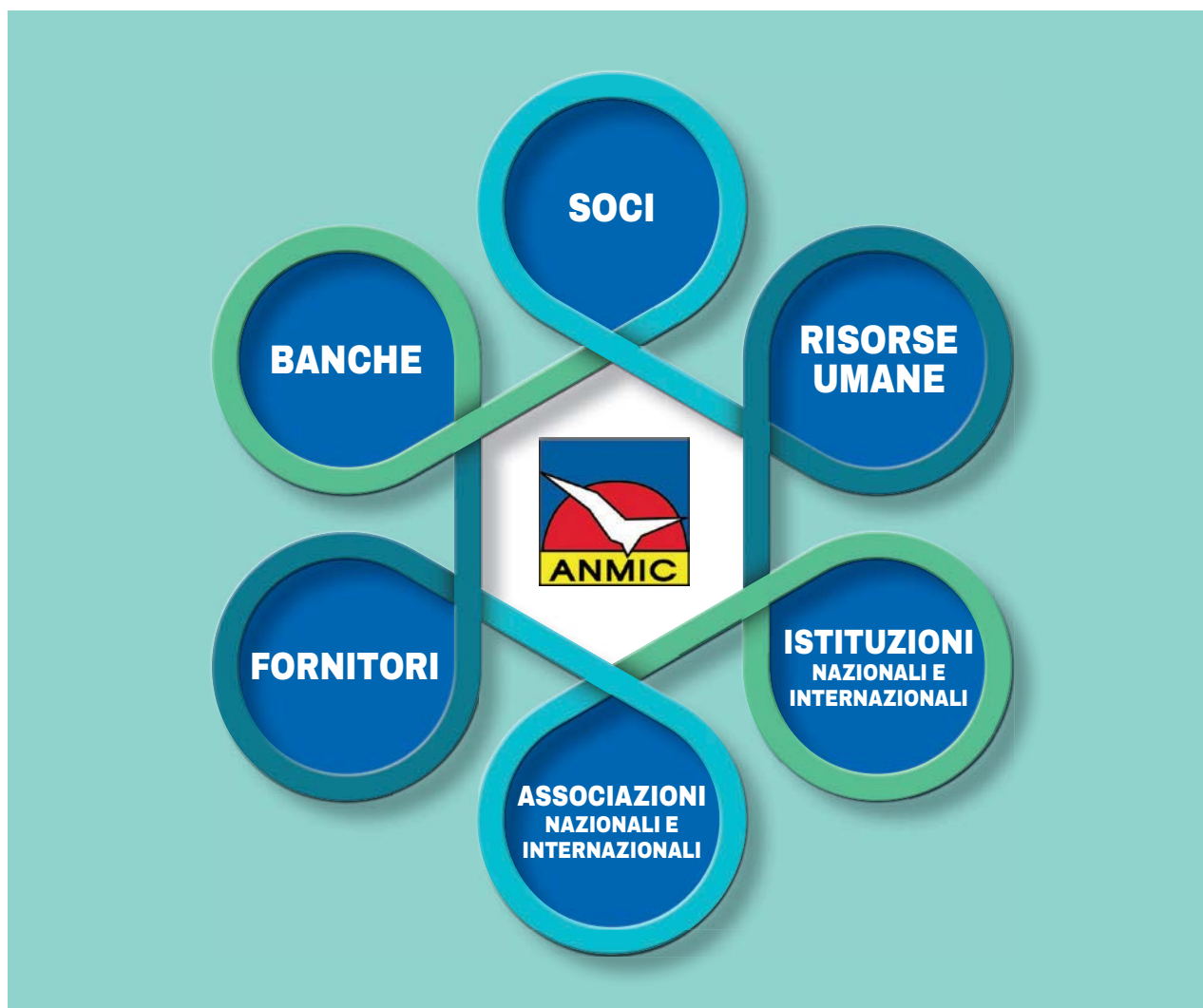
- Soci
- Risorse Umane (Personale e collaboratori)
- Istituzioni italiane (Presidenza della Repubblica, Presidenza del Consiglio, Ministeri, Parlamento, Regioni, Comuni)
- Istituzioni internazionali (Unione europea, Oms, ONU)
- Associazioni nazionali e internazionali
- Fornitori
- Banche.

**La natura giuridica e la funzione di tutela e rappresentanza delle persone con disabilità attribuite dalla legge hanno da sempre radicato la presenza nelle istituzioni pubbliche della A.N.M.I.C.**

Nel rispetto dei ruoli e delle finalità L'Associazione ha rapporti e collabora confrontandosi assiduamente con:

- il Parlamento italiano, essendo convocata periodicamente in audizione, in particolare dalla XII Commissione della Camera dei Deputati e dall'XI del Senato della Repubblica
- il Ministero della Disabilità
- il Ministero della Salute per le problematiche afferenti i LEA, i sistemi di valutazione delle condizioni di disabilità
- il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali in materia di tutela del lavoro dei disabili, delle politiche attive in materia di lavoro, di Terzo Settore
- il Ministero dell'Istruzione per le problematiche dell'inclusione scolastica. Partecipa alla Fondazione istituita per le problematiche relative all'autismo
- l'INPS per quanto attiene le Commissioni di accertamento dell'invalidità civile, cecità, sordità, handicap e disabilità, i criteri di valutazione e la rappresentanza dell'Associazione con propri medici nelle Commissioni di valutazione.

**A.N.M.I.C. è presente nelle Commissioni mediche presso le ASL per l'accertamento dell'invalidità civile (legge n. 295/90 art. 1 comma 3) e nelle Commissioni istituite presso l'INPS di cui all'articolo 20 della legge 3 agosto 2009 n. 102.**



È inoltre membro:

- dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, di cui all'art. 3 della legge n. 18 del 3 marzo 2009, di ratifica della Convenzione ONU sui diritti delle persone disabili
- dell'Osservatorio nazionale costituito presso il MIUR per le politiche scolastiche di sostegno agli alunni disabili
- del Forum nazionale del Terzo Settore
- delle Consulte regionali per i problemi della disabilità e dell'handicap
- della "Commissione per la tutela dei disabili contro le discriminazioni", istituita con legge n. 67/2006

- dei Piani di Zona, quali Associazioni di enti pubblici e privati per la tutela dei soggetti deboli e dei disabili.

**È in sostanza presente in tutti i settori della Pubblica amministrazione in cui si tratta della materia della disabilità.**

A.N.M.I.C. ha tra i suoi compiti e obiettivi statutari la tutela delle persone con disabilità, da attuarsi anche attraverso lo studio e la promozione della legislazione e delle politiche per la disabilità, e negli ultimi anni ha ritenuto opportuno attuare accordi e convenzioni con primarie Università per un approccio congiunto e di alto livello scientifico alle varie tematiche.





### 3.6.2 Coinvolgimento degli stakeholder

**A.N.M.I.C. è attenta a garantire un continuo dialogo con gli stakeholder chiave attraverso diversi strumenti che operano in continuità (Comunicati stampa, Radio Anmic., Tempi Nuovi, interventi sui social e altri strumenti di informazione) o in iniziative ad hoc (Convegni, Formazione Quadri Dirigenti).**

Tra queste ultime appaiono, quali momenti di coinvolgimento per tutti gli stakeholder di A.N.M.I.C., le giornate di formazione e studio dei Quadri Dirigenti, nelle quali vengono invitati

accademici, tecnici, esponenti politici, rappresentanti delle Istituzioni e delle Associazioni, dove attraverso sessioni tematiche dedicate sono chiamati ad esprimere le loro valutazioni e pareri su temi cari all'A.N.M.I.C., per un confronto costruttivo.

In tali giornate vengono coinvolti anche il personale, i collaboratori, le banche e i fornitori.



BILANCIO SOCIALE ANMIC 2023

# 4. PERSONALE E COLLABORATORI

CHE OPERANO PER A.N.M.I.C. DIREZIONE NAZIONALE



L'Associazione ha una struttura centrale con dipendenti assunti con contratto a tempo pieno, indeterminato, i cui stipendi sono regolati dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro - settore commercio e, per i collaboratori con regolare contratto di collaborazione, con emissione di fattura.

La struttura è articolata secondo le funzioni utili al corretto funzionamento della Presidenza Nazionale in:

### Uffici di diretta collaborazione

- Ufficio Segreteria Presidenza (3 unità)
- Ufficio Affari Generali (2 unità)
- Ufficio Rapporti Istituzionali nazionali e internazionali (2 unità)
- Ufficio Progettazione e Bandi (1 unità).

### Servizi di Staff e supporto tecnico

- Ufficio Legislativo (1 unità)
- Ufficio Legale (1 unità)
- Ufficio Fiscale - tributario (1 unità).

### Ufficio Comunicazioni Rapporti e Media

- Ufficio Stampa (2 unità)
- Ufficio Redazionale "Tempi Nuovi" (1 unità)
- Ufficio Redazionale "Radio Anmic 24" (1 unità)
- Ufficio Portale Internet informativo (2 unità)
- Staff comunicazione audio-visivi. (1 unità).

### Servizi Politiche sociali

- Ufficio Sportello antidiscriminazione (2 unità)
- Ufficio Tutela sociale (3 unità)
- Ufficio Segretariato sociale (3 unità).

### Servizi amministrativi

- Ufficio economico finanziario e scritture contabili (1 unità)
- Ufficio del personale (1 unità)
- Ufficio Economato (1 unità).

### Servizi Tecnologici e informatici

- Ufficio Elaborazione Dati (3 unità)
- Ufficio Protocollo e spedizioni (1 unità)
- Ufficio Archivio e digitalizzazione (1 unità).



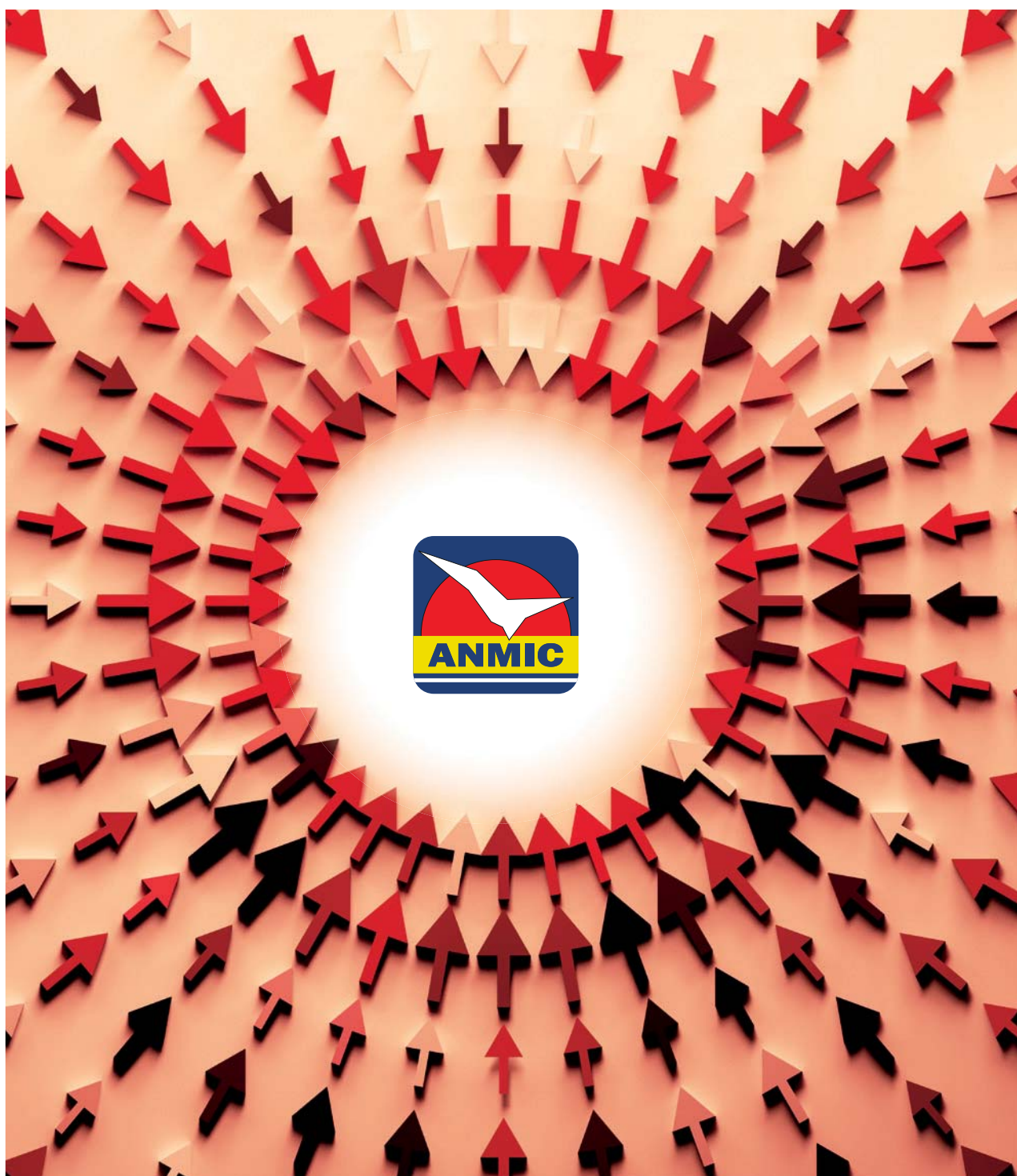
#### Personale e collaboratori anno 2023

- UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE
- SERVIZI DI STAFF E SUPPORTO TECNICO
- UFFICIO COMUNICAZIONI RAPPORTI E MEDIA
- SERVIZI POLITICHE SOCIALI
- SERVIZI AMMINISTRATIVI
- SERVIZI TECNOLOGICI ED INFORMATICI



BILANCIO SOCIALE ANMIC 2023

## 5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ





## 5.1 LE ATTIVITÀ DI A.N.M.I.C. DIREZIONE NAZIONALE: RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI

L'anno 2023, come del resto anche il 2022, è stato un anno particolarmente difficile ed impegnativo.

Sul fronte interno l'Associazione ha avviato una politica di rilancio delle sedi territoriali, attraverso iniziative volte alla valorizzazione dei territori.

A livello nazionale A.N.M.I.C. ha promosso nuovi provvedimenti in favore delle persone con disabilità ed ha al contempo sollecitato interventi legislativi tesi a modificare prassi o leggi non più rispondenti alle esigenze delle persone con disabilità.

### QUARTA CONFERENZA NAZIONALE QUADRI DIRIGENTI RETE ASSOCIATIVA A.N.M.I.C.

Proprio allo scopo di gettare le basi di un sistema di tutela che dia risposte più adeguate ai cittadini con disabilità, la A.N.M.I.C. ha organizzato a Roma nel mese di novembre 2023 la sua **Quarta Conferenza nazionale Quadri dirigenti Rete associativa A.N.M.I.C.**, dal titolo **“Disabili e inclusione: insieme per una società più equa”**. Un evento che ha riunito nella capitale 200 Presidenti regionali, provinciali e dirigenti dell'associazione, in rappresentanza delle sue strutture territoriali presenti in tutta Italia.

Obiettivo di A.N.M.I.C. organizzare una qualificata occasione di studio e di confronto sulle principali novità legislative e sui temi che maggiormente interessano oggi in Italia gli oltre 3 milioni

di cittadini disabili e delle loro famiglie: dai tempi di attuazione della legge delega sulla disabilità alla definizione dei suoi nuovi modelli di accertamento di invalidità, dalla nuova certificazione della disabilità per l'inclusione scolastica al diritto alla mobilità e all'accessibilità dei mezzi di trasporto e dei servizi. Temi prioritari ai quali sono state dedicate 3 diverse Tavole rotonde.

Dunque una Conferenza all'insegna della verifica e dell'approfondimento, con esperti e rappresentanti del Governo. Sono infatti intervenuti il Ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli e il Sottosegretario all'Istruzione e al Merito Paola Frassinetti.

La nostra Associazione ha infatti interloquuto costantemente con le Istituzioni, soprattutto in occasione dell'approvazione della legge delega sulla disabilità. Una legge che prevede una revisione

RETE ASSOCIATIVA ANMIC  
DPR 23-12-1978 - APS - ETS

**DISABILI E INCLUSIONE:  
insieme per una società più equa**

Le proposte  
di ANMIC  
per promuovere  
un percorso  
comune verso  
le pari  
opportunità

**QUARTA CONFERENZA NAZIONALE  
DEI QUADRI DIRIGENTI  
RETE ASSOCIATIVA ANMIC**

ROMA, 9-10 NOVEMBRE 2023  
Midas Palace Hotel - Via Raffaello Sardiello, 22



completa della normativa vigente, in linea con le indicazioni del PNRR, e che sarà resa operativa con l'adozione di una serie di decreti attuativi.

Fulcro della legge sarà il progetto di vita personalizzato e partecipato. Altri punti qualificanti saranno: la revisione dell'attuale normativa sulla disabilità al fine di razionalizzare e unificare in un'unica procedura tutti gli accertamenti che riguardano l'invalidità civile, la cecità civile, la sordità civile, la sordo-cecità; l'accertamento della disabilità ai fini dell'inclusione lavorativa fino alle valutazioni sul possesso dei requisiti per accedere alle agevolazioni fiscali, tributarie e della mobilità.

### OSSERVATORIO NAZIONALE SULLA CONDIZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

La A.N.M.I.C. partecipa inoltre alle attività del nuovo Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, costituito dal Ministro Alessandra Locatelli, e insediatosi nel novembre 2023.

La nostra associazione è presente nei 5 gruppi che lavoreranno su tutte le aree di intervento della vita quotidiana delle persone con disabilità: dallo sport, ai giovani, alla cultura, al turismo, ai trasporti, alla sanità al fine di poter stilare il prima possibile l'atteso Piano nazionale sulla disabilità.

Roma, novembre 2023: prima riunione del nuovo Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità.

Da destra, il Ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli accanto al Presidente nazionale ANMIC Pagano.



Nella foto: Roma novembre 2023, Quarta Conferenza nazionale Quadri dirigenti Rete associativa A.N.M.I.C. Il Presidente nazionale ANMIC Nazaro Pagano accanto al Ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli.



## EXPO AID

Altro fondamentale ambito di attenzione dell'Associazione è stato il nodo dei tempi di attuazione della legge delega. La A.N.M.I.C. ha infatti fornito il proprio contributo di esperienze partecipando in settembre ad **EXPO AID**, l'evento nazionale promosso dal ministro per le Disabilità Locatelli, in collaborazione con l'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, svoltosi nel settembre 2023 al Palacongressi di Rimini. Un confronto di idee che è stato avviato dall'intervento del Presidente nazionale A.N.M.I.C. Nazaro Pagano in apertura della prima giornata di Expo Aid e che si è concentrato sulle prospettive di realizzazione delle pari opportunità alla luce della nuova legge delega.



Roma, settembre 2023: l'intervento del Presidente nazionale ANMIC Pagano nel giorno di apertura di EXPO AID.





## STORICITY

STORIE DI TURISMO ACCESSIBILE

### STORICITY: A.N.M.I.C. CON BERGAMO, PER UN TURISMO ACCESSIBILE E INCLUSIVO

Il progetto è stato ideato e realizzato dall' Associazione Nazionale Mutilati Invalidi Civili insieme a Bergamo Lavoro SCS e Unione Invalidi Civili Bergamaschi (U.I.Ci.Be.) e si pone l'obiettivo di offrire una nuova proposta turistica, formando e dando occasioni occupazionali alle persone con fragilità.

Il progetto "Storicity" - che A.n.m.i.c ha presentato il 24 febbraio 2023 a Bergamo insieme agli altri soggetti promotori - rappresenta una iniziativa unica e innovativa.

Importante e ambizioso è infatti l'obiettivo comune: realizzare un progetto di inclusione e di turismo accessibile a 360 gradi. Una esperienza in grado di "fare rete" fra i soggetti coinvolti, di collegare cioè i visitatori ed i territori che li ospiteranno.

In concreto - come indicano i concetti - chiave che nelle brochure descrivono il progetto, cioè "Ogni città ha la sua storia, come ogni persona" - si coniugheranno insieme l'offerta di tempo libero per i turisti con disabilità con le occasioni di lavoro offerte ad altre persone con disabilità che vivono e "raccontano" quella stessa città, affiancando le guide. La sfida lanciata da A.N.M.I.C. insieme agli altri soggetti promotori è riuscire a realizzare un nuovo turismo "mirato", cioè su misura per tutti.

### Il progetto in sintesi

Storicity è un progetto di turismo innovativo e accessibile che consente alle persone con particolari esigenze di trascorrere una vacanza senza ostacoli, secondo la propria autonomia. Offre una serie di esperienze emozionanti per scoprire le bellezze monumentali e naturalistiche del territorio bergamasco. Propone percorsi su misura adatti a tutti: da chi ha difficoltà motorie, cognitive o sensoriali a famiglie con nonni e bimbi piccoli che hanno bisogno di prendersi tempi più comodi e seguire percorsi agevoli, a chiunque voglia fare un'esperienza inclusiva.

Sono stati predisposti 2 pacchetti turistici (Città Alta e Val Taleggio), che offrono diversi percorsi di visita accessibile progettati in collaborazione con Nicola Eynard, architetto specializzato in accessibilità e guida turistica. Il pacchetto turistico di Città Alta consente di scoprire la storia della città vecchia e i suoi luoghi della cultura. Il pacchetto della Val Taleggio permette di conoscere il patrimonio naturalistico, tipicità gastronomiche e le tradizioni del luogo valorizzando le realtà locali. Alcuni luoghi particolari saranno presentati dalle storiguy, cioè da persone con fragilità che attraverso il loro sguardo permetteranno di interpretare in maniera originale la città, arricchendo percorsi e sensi. Il progetto ha assicurato una formazione per 9 persone con fragilità con



la finalità di acquisire competenze turistiche per diventare storiguy.

Storicity offre anche opportunità occupazionali per valorizzare il contributo delle persone con fragilità nel campo dell'ospitalità turistica accessibile e della promozione dei luoghi della cultura della città. Le figure saranno formate e impiegate in diversi servizi come l'accoglienza, il trasporto, la pulizia delle strutture e l'affiancamento alla guida turistica durante i tour.

Storicity mette a disposizione 8 strutture ricettive (2 unità immobiliari a Bergamo, 4 ad Azzano San Paolo e 2 a Pizzino), recentemente ristrutturate, progettate per essere accessibili, assicurare comfort e benessere a tutti. L'accoglienza negli appartamenti e i percorsi di visita vedono anche il supporto di "facilitatori turistici", figure professionali che consentono al turista di essere sempre supportato in ogni sua esigenza.

Storicity promuove il legame con il territorio attraverso la costruzione di una rete di collaborazioni con diverse realtà territoriali quali associazioni, cooperative, consorzi, Comuni. È stato anche attivato un pacchetto di convenzioni con attività commerciali e di ristorazione della città di Bergamo, collaborazioni che sono in continuo divenire.

Le case vacanze sono disponibili ed è iniziata la promozione attraverso il sito internet [www.storicity.it](http://www.storicity.it) una piattaforma accessibile che facilita sia la prenotazione dei tour sia degli appartamenti.



## 5.2 A.N.M.I.C.-FIMITIC

L'A.N.M.I.C. fa parte da oltre 40 anni della Federazione internazionale FIMITIC ed è riuscita a ristabilire rapporti di ascolto reciproco e di bisogni specifici sulla disabilità in campo internazionale. La pandemia aveva accelerato la trasformazione digitale e, in breve tempo, sono stati ampliati i nostri servizi online, perfezionate le piattaforme di comunicazione e sviluppati ambienti social per mantenere le relazioni con la FIMITIC e poter continuare le nostre attività comuni. Dal 2022 il Presidente nazionale A.N.M.I.C. Prof. Nazaro Pagano è anche Presidente della federazione FIMITIC che nel corso dell'anno 2023 ha proceduto ad un aggiornamento statutario per meglio rispondere alle regolamentazioni delle istituzioni europee.



## 5.3 A.N.M.I.C.-FAND

**Marzo 2023. Il Presidente nazionale ANMIC Nazaro Pagano è stato riconfermato Presidente della FAND (Federazione tra le Associazioni nazionali delle persone con disabilità).**



Si sono riuniti a Roma nel marzo 2023 il Comitato esecutivo nazionale e l'Assemblea generale della Fand per procedere al rinnovo delle cariche associative per il prossimo quadriennio 2023-2027.

A conclusione dei lavori il Presidente nazionale Anmic Nazaro Pagano - nei 4 anni precedenti già alla guida dell'importante Federazione dei disabili - è stato rieletto all'unanimità Presidente della Fand.

Al Presidente Fand Pagano è stato inoltre attribuito l'incarico di coordinare la Commissione di esperti che ha il compito di formulare le proposte di modifica statutaria delle Federazione.



Il Presidente nazionale ANMIC Pagano accoglie il Ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli in visita nel 2023 nella sede di ANMIC-Campania.

## 5.4 DISABILITY CARD

**L'anno 2023 ha visto il proseguo dell'emissione della "EU Disability Card", un progetto a cui la nostra Associazione - unitamente alle associazioni aderenti alla FAND - ha contribuito in maniera determinante e di cui A.N.M.I.C. è attualmente Capofila. A.N.M.I.C. si è infatti resa disponibile a realizzarne la divulgazione territoriale e ad essere tramite per la richiesta dei cittadini che, rivolgendosi alle nostre sedi territoriali, possono farne richiesta all'INPS.**

La Carta Europea della Disabilità è il documento in formato tessera che permette alle persone con disabilità di accedere a beni e servizi, pubblici o privati, gratuitamente o a tariffe agevolate.

La Carta Europea della Disabilità rientra all'interno del progetto europeo "EU Disability Card" che ha come obiettivo il mutuo riconoscimento della condizione di disabilità fra i paesi aderenti.

La Carta Europea della Disabilità sostituisce a tutti gli effetti i certificati cartacei e i verbali attestanti la condizione di disabilità.

Quindi per certificare la propria condizione di disabilità, a seguito dell'avvenuto riconoscimento ed accertamento da parte delle commissioni competenti, basterà esibire la Carta Europea della Disabilità e permettere la lettura del relativo QR Code all'operatore incaricato, attraverso uno smartphone dotato di fotocamera e collegamento ad Internet.

Come si ricorderà, la Disability Card era entrata in vigore attraverso un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 novembre 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 23 dicembre 2021, che ne aveva disciplinato i criteri per il rilascio, nonché le modalità per la realizzazione, la distribuzione e lo sviluppo.

La disability card è un progetto aperto, con la possibilità di essere sviluppato nel tempo. Questo progetto, che nasce grazie alla collaborazione con la Federazione italiana per il superamento dell'handicap (Fish) e della Federazione tra le associazioni nazionali di persone con disabilità (Fand) vuole rispondere alle esigenze della disabilità. Ciò non solo sul piano dell'assistenza e dei servizi, ma anche alle esigenze di futuro. A gestire la disability card è l'INPS.





**La disability card (Carta Europea della Disabilità - CED) è una carta che permette di comprovare l'invalidità di una persona, senza ulteriori passaggi. Grazie a questo strumento, infatti, le persone con disabilità possono evitare di portare con sé documenti cartacei che attestino l'invalidità e i dettagli del loro handicap e accedere a tutti i servizi che nel tempo, attraverso protocolli di intesa e accordi con gli enti erogatori, verranno messi a disposizione.**

La Disability Card può essere richiesta da:

- Invalidi civili maggiorenni con invalidità certificata maggiore del 67%
- Invalidi civili minorenni
- Cittadini con indennità di accompagnamento
- Cittadini con certificazione ai sensi della Legge 104/1992, Art 3 comma 3
- Ciechi civili
- Sordi civili
- Invalidi e inabili ai sensi della Legge 222/1984
- Invalidi sul lavoro con invalidità certificata maggiore del 35%
- Invalidi sul lavoro o con diritto all'assegno per l'assistenza personale e continuativa o con con menomazioni dell'integrità psicofisica
- Inabili alle mansioni (ai sensi della Legge 379/1955, del DPR 73/92 e del DPR 171/2011) e inabili (ai sensi della Legge 274/1991, art. 13 e Legge 335/1995, art. 2)
- Cittadini titolari di Trattamenti di privilegio ordinari e di guerra.



Il canale telematico è accessibile tramite i seguenti strumenti:

- SPID;
- Carta d'Identità Elettronica (CIE);
- Carta Nazionale dei Servizi (CNS).

La presentazione della domanda può essere effettuata dal cittadino avvalendosi di associazioni rappresentative delle persone con disabilità abilitate dall'INPS all'uso del canale telematico (A.N.M.I.C., ENS, UIC, ANFFAS). L'accesso al servizio, anche in questo caso, deve essere effettuato mediante identità digitale (SPID, CIE, CNS) dall'operatore dell'associazione preventivamente abilitato ad accedere agli archivi dell'Istituto e prevede obbligatoriamente la dichiarazione di possedere la delega specifica firmata dal cittadino. la delega specifica firmata dal cittadino.



## 5.5 LE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA AI DISABILI SVOLTE DA A.N.M.I.C.

**Presso la Direzione Nazionale e in tutte le sedi provinciali si effettuano una serie di servizi che vengono svolti dal personale impiegatizio, che ha maggiore competenza e formazione, in alcune Sedi anche dai volontari che svolgono compiti con minori responsabilità.**

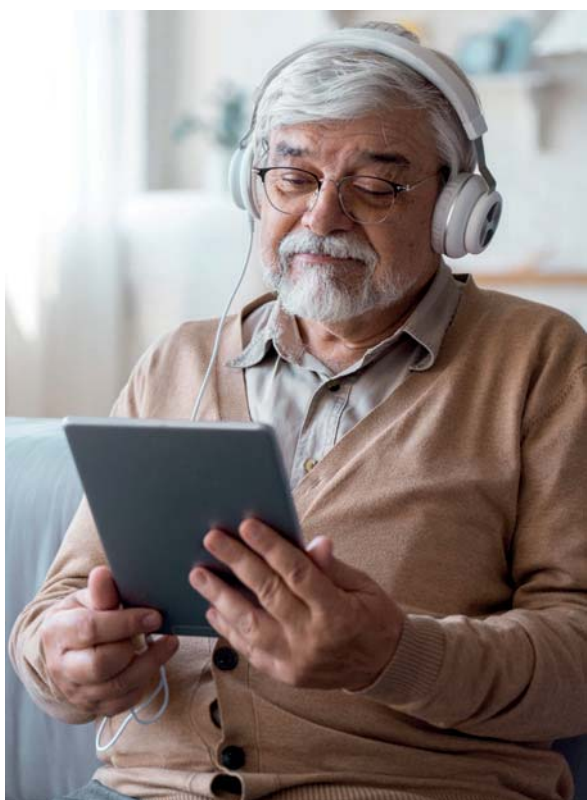
Le attività si concretizzano, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, in:

- Osservazione e monitoraggio dei bisogni e delle risorse
  - Incontro con gli utenti e i loro familiari
  - Attività in trasparenza e infusione di fiducia nei rapporti fra utenti e servizi
  - Richiesta accertamento invalidità civile per i minori, ai fini della concessione della indennità mensile di frequenza ai sensi della legge 289/90
  - Attività di consulenza per l'inclusione scolastica degli alunni con handicap
  - Richiesta esenzione tasse scolastiche e universitarie per studenti disabili o figli di invalidi in stato di bisogno ai sensi della legge 118/71
  - Richiesta di accertamento della invalidità civile per i maggiorenni ai fini dei benefici assistenziali e delle provvidenze economiche:
- Consulenza tesa alla risoluzione dei problemi di carattere socio-sanitario legati alla terza età e al disagio
  - Capacità di ascolto
  - Orientamento per l'avviamento al lavoro delle persone disabili





- diritto all'assegno mensile di invalidità civile (invalidità dal 74 al 99%) ai sensi della legge 118/1971 art. 13
- diritto alla pensione di invalidità civile (invalidità 100%) ai sensi della legge 118/1971 art. 12
- diritto alla indennità di accompagnamento di cui alla legge 18/1980 sia per i minori di età che per i maggiorenni
- diritto al riconoscimento della contribuzione figurativa ai sensi dell'art. 80 l. 448/2001, per coloro che hanno almeno il 75% di invalidità, con effetto dal 1.01.2002.
- Richiesta di accertamento della situazione di gravità ex art. 3 comma 3 legge 104/92
- Richiesta di ripristino delle provvidenze economiche ai sensi della legge
- Richiesta di sussidio mensile a favore degli infermi di mente e dei minorati psichici



- Assistenza legale e medico-legale per:
  - il conseguimento di tutte le prestazioni di invalidità civile (anche a favore degli eredi in caso di exitus)
  - conseguimento indennizzo per invalidità derivanti da vaccinazioni obbligatorie o per danni da trasfusioni ai sensi della legge 210/92
  - ricorsi per interdizioni, inabilitazione amministrazione di sostegno
  - tutela relativa all'avviamento al lavoro ai sensi della legge 68/99.
- Assistenza fiscale in convenzione
- Assistenza per la dichiarazione annuale dei redditi, compilazione modulistica red INPS, detrazione spese mediche
- Richiesta protesi e ausili tecnici
- Agevolazioni fiscali per acquisto di sussidi tecnici e informatici
- Assistenza inerente le agevolazioni fiscali per l'acquisto e la modifica del veicolo degli invalidi e dei loro familiari
- Richiesta esenzione ticket
- Assistenza agevolazioni pagamento canone mensile servizio telefonico di categoria "B" in favore delle persone che presentino particolari condizioni di disagio economico e sociale
- Richiesta esenzione tasse automobilistiche per veicoli, modificati e non, per la guida e il trasporto
- Richiesta contrassegno speciale per la circolazione e il parcheggio
- Convenzioni per acquisto autovetture per i disabili iscritti all'associazione
- Trasporti richiesta tessera gratuita o agevolazioni tariffarie.

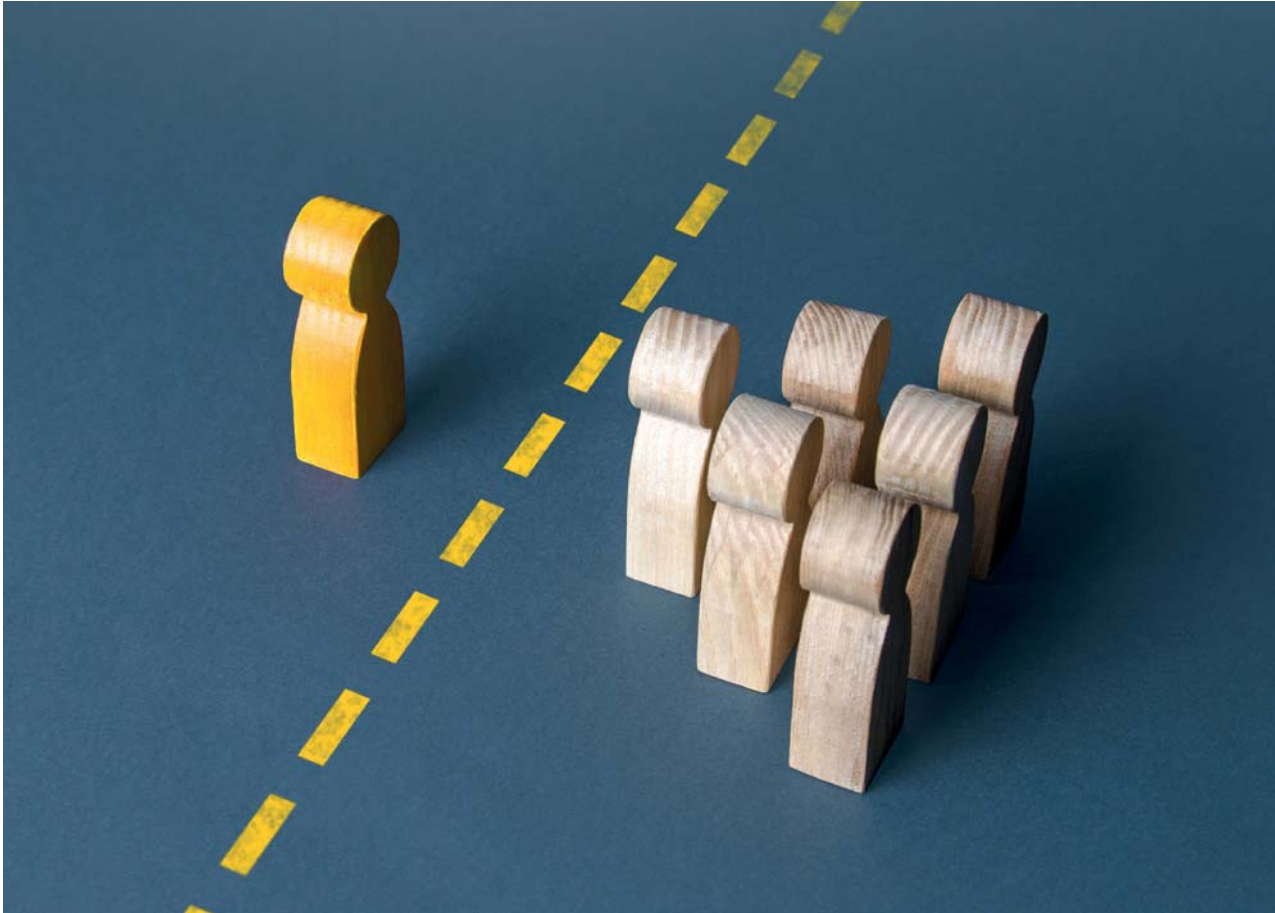


I volontari svolgono compiti di ricevimento/accoglienza degli utenti in sala d'attesa, filtrano le telefonate, prenotano gli appuntamenti, gestiscono l'agenda degli operatori/consulenti e in genere forniscono indicazioni generali di piccola segreteria.

Ma l'Associazione accoglie al proprio interno anche tirocinanti che svolgono funzioni e attività statutarie in accordo con i centri di formazione professionale in convenzione, così come lo svolgimento di tirocini formativi per disabili finanziati dalla regione di appartenenza. E vanno annoverati tra i volontari, perché non sapremmo come definirli diversamente, coloro che, nelle province dove vi è stato dato ingresso, accedono ai nostri uffici per scontare pene accessorie o servizi di pubblica utilità, per scontare pene lievi, irrogate e seguite dai Tribunali di sorveglianza, appositamente convenzionati con le nostre sedi. Accogliamo anche studenti nell'ambito dei progetti di alternanza scuola-lavoro, dopo averne validato il percorso insieme ai loro insegnanti tutor.

Il servizio reso dalle sedi A.N.M.I.C. è

diventato quindi attività essenziale per i territori in grado di favorire la conoscenza e la fruizione consapevole delle opportunità offerte alle persone appartenenti all'area del disagio sociale nell'intento di soddisfare i bisogni informativi degli utenti, sia quelli legati alla quotidianità della vita familiare sia quelli legati a momenti di crisi attraverso l'erogazione di informazioni e consulenza. Solo a titolo esemplificativo, quando un distretto socio sanitario elabora un bando per un contributo alle disabilità gravissime o per la non autosufficienza, l'Associazione si pone in grado di supportare il proprio bacino di utenza per porlo a conoscenza del beneficio previsto, spiegando le possibilità di accesso, riempiendo la modulistica, aiuto alla preparazione degli allegati, spesso di non facile comprensione per i soggetti in questione, coadiuvando l'invio ai servizi pubblici competenti. Lavoro che porta a garantire che vengano utilizzate appieno le risorse economiche pubbliche destinate a tali scopi, nell'ottica di una armonizzazione e riorganizzazione di tutti i livelli essenziali di assistenza al cittadino.



## 5.6 CONTRO LE DISCRIMINAZIONI

### 5.6.1 Premessa

**Il tema delle discriminazioni patite dalle persone con disabilità è uno di quelli che principalmente sono all'attenzione di A.N.M.I.C.**

Parliamo di discriminazioni e non di discriminazione perché purtroppo si tratta di una piaga trasversale, che colpisce le persone disabili in tutti gli aspetti della vita, dalla scuola, al lavoro, all'assistenza, alla vita di relazione, ai momenti ricreativi. Il percorso di vita delle persone con disabilità è costellato di situazioni di ordinaria e straordinaria discriminazione.

Le città piccole e grandi del nostro Paese, i servizi pubblici e quelli privati, la stessa vita sociale sono contraddistinti dalla presenza di barriere comportamentali e ambientali che limitano la libertà delle persone con disabilità. Possono essere barriere molto evidenti – come quelle architettoniche – o ben più celate, come quelle legate al pregiudizio; tutte, però, contribuiscono a impedire una piena vita sociale delle persone con disabilità. A.N.M.I.C., nell'ambito dei propri poteri di rappresentanza e tutela può offrire alle persone con disabilità un forte sostegno nella lotta alla discriminazione nei confronti delle persone con disabilità e nella divulgazione degli strumenti di tutela giuridica esistenti per contrastare le discriminazioni che le persone con disabilità vivono ogni giorno.

## 5.6.2 La normativa di riferimento

**La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità si inserisce nel più ampio contesto della tutela e della promozione dei diritti umani, definito in sede internazionale fin dalla Dichiarazione Universale dei diritti umani del 1948 e consolidatosi nel corso dei decenni, confermando in favore delle persone con disabilità i principi fondamentali in tema di riconoscimento dei diritti di pari opportunità e di non discriminazione.**

Nell'articolo 27, in particolare, viene sancito il divieto di «discriminare sulla base della disabilità con riguardo a tutte le questioni concernenti ogni forma di occupazione, incluse le condizioni di selezione, assunzione e impiego, mantenimento dell'impiego, avanzamento di carriera e le condizioni lavorative sicure e salubri».

Il D.lgs. 9 luglio 2003, n. 216, contiene una disposizione di attuazione della Direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro. Nell'articolo 2 del Decreto è prevista una nozione di discriminazione piuttosto ampia: vi è discriminazione diretta «quando (...) una persona è trattata meno favorevolmente di quanto sia, sia stata o sarebbe trattata un'altra in una situazione analoga» (comma 1, lett. a); è indiretta «quando una disposizione, un criterio, una prassi, un atto, un patto o un comportamento apparentemente neutri possono mettere le persone (...) in una situazione di

particolare svantaggio rispetto ad altre persone» (comma 1, lett. b).

Sono considerate come discriminazioni anche le molestie, ovvero quei comportamenti indesiderati, posti in essere per i suddetti motivi, aventi «lo scopo o l'effetto di violare la dignità di una persona e di creare un clima intimidatorio, ostile, degradante, umiliante e offensivo» (art. 2, comma 3).

La Legge 67/2006 (Misure per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazioni), si pone l'obiettivo di «**promuovere la piena attuazione del principio di parità di trattamento e delle pari opportunità nei confronti delle persone con disabilità**» al fine di garantire ai medesimi soggetti disabili «**il pieno godimento dei loro diritti civili, politici, economici e sociali**» (art. 1). Pertanto si inserisce in quel complesso sistema di norme volte ad assicurare una adeguata tutela ai soggetti discriminati a causa del loro handicap.





### Sei vittima di discriminazione?

Contatta il Servizio Antidiscriminazione a contrasto delle diseguaglianze e a tutela dei cittadini disabili

 800-572775

 [antidiscriminazione@anmic.it](mailto:antidiscriminazione@anmic.it)

### 5.6.3 Obiettivi e azioni

A.N.M.I.C. ha ritenuto e ritiene prioritario, in adempimento dei propri compiti statutari, collaborare con le Istituzioni preposte per la prevenzione e la rimozione della discriminazione delle persone con disabilità e per tale motivo ha intrapreso precise azioni positive in tal senso, istituendo:

#### 1) L'Ufficio nazionale contro le discriminazioni

**Tale ufficio ha la funzione di garantire l'effettività del principio di parità di trattamento fra le persone, di vigilare sull'operatività degli strumenti di tutela vigenti contro le discriminazioni e di contribuire a rimuovere le discriminazioni delle persone con disabilità.**

In stretto raccordo con le altre strutture dell'Associazione, l'Ufficio elabora proposte di intervento, azioni di sistema e metodologie per l'assistenza legale e il supporto alle vittime di comportamenti discriminatori.

**“ In stretto raccordo con le altre strutture dell'Associazione, l'Ufficio elabora proposte di intervento, azioni di sistema e metodologie per l'assistenza legale e il supporto alle vittime di comportamenti discriminatori. ”**

In particolare:

- fornisce assistenza alle vittime di comportamenti discriminatori nei procedimenti intrapresi da queste ultime sia in sede amministrativa che giurisdizionale, attraverso l'azione dedicata di un apposito Contact center
- predispose e intraprende le azioni giudiziarie di A.N.M.I.C. per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità, vittime di discriminazioni in qualità di associazione legittimata ad agire per Decreto Ministeriale 30 aprile 2008
- svolge inchieste al fine di verificare l'esistenza di fenomeni discriminatori nel rispetto delle prerogative dell'autorità giudiziaria
- promuove l'adozione di progetti di azioni positive in collaborazione con le associazioni no profit
- diffonde la massima conoscenza degli strumenti di tutela attraverso azioni di sensibilizzazione e campagne di comunicazione
- formula raccomandazioni e pareri sulle questioni connesse alla discriminazione delle persone con disabilità
- promuove studi, ricerche, corsi di formazione e scambi di esperienze, in collaborazione anche con le associazioni e le organizzazioni non governative che operano nel settore, anche al fine di elaborare delle linee guida o dei codici di condotta nel settore della lotta alle discriminazioni.





## 2) Contact center per le segnalazioni dei casi di discriminazione

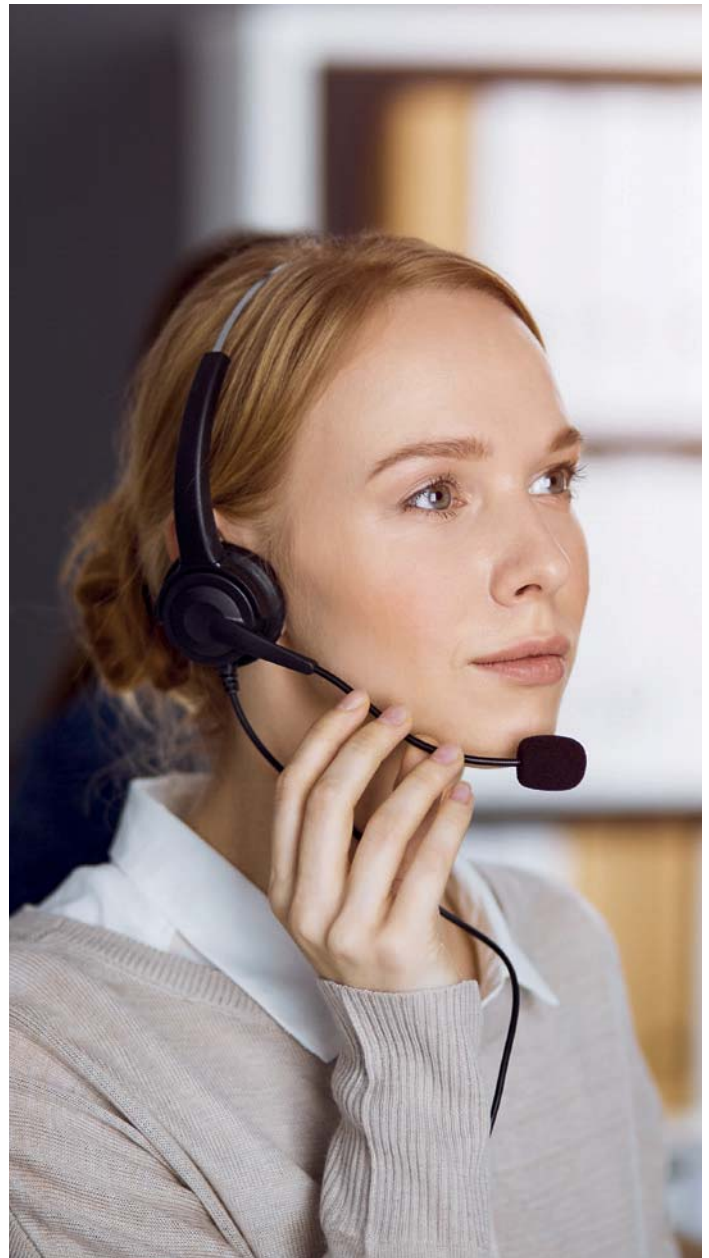
La gestione del contact center è un'azione importante e fondamentale per A.N.M.I.C. per molteplici motivi: in primo luogo, consente di migliorare il servizio tenendo conto anche dei bisogni provenienti dall'utente, predisponendo rimedi e azioni correttive o preventive; dall'altro, permette di migliorare la soddisfazione e il consenso attorno alla stessa organizzazione, diventando così un modo per migliorare e monitorare più in generale la qualità dei servizi e per diffondere l'immagine di un'organizzazione attenta alle esigenze delle persone con disabilità. Il contact center opera attraverso un numero verde e attraverso una mail dedicata.

### 5.6.4 Ufficio Antidiscriminazione A.N.M.I.C.: attività svolte e obiettivi raggiunti

L'Ufficio Nazionale Antidiscriminazione è attivo dalla fine del 2016 come strumento a favore della cittadinanza disabile, dei loro caregiver e di terzi per raccogliere e rispondere alle segnalazioni di discriminazioni e disparità di trattamento.

L'attività di contrasto alle discriminazioni è tutt'oggi il fulcro dell'Ufficio ma dall'anno 2020, data la situazione pandemica, su invito della Presidenza Nazionale il Servizio si è trovato a gestire anche molteplici quesiti e richieste di soggetti fragili.

Il Contact Center ha come sua predisposizione il lavoro in sinergia con le sedi A.N.M.I.C. territoriali e con l'Ufficio Legislativo, elaborando proposte di intervento che possano coinvolgere anche varie Istituzioni come Comuni, ASL, Uffici Regionali, etc.





## 5.6.5 L'Ufficio Antidiscriminazione A.N.M.I.C. durante l'anno 2023

### Introduzione

**La disabilità è una condizione diffusa su vasta scala, tanto da coinvolgere approssimativamente una persona su cinque nel mondo. Nonostante ciò si osservano frequentemente, e trasversalmente in tutti gli ambiti del vivere quotidiano, episodi di discriminazione nei confronti di persone con disabilità.**

Le discriminazioni possono avvenire volontariamente o meno, ricordandosi sempre che anche la negligenza, il disinteresse verso le esigenze altrui e l'indifferenza sono comportamenti discriminatori. In generale, possiamo definire la discriminazione verso le persone con disabilità come un qualsiasi comportamento o omissione che impedisca loro di vivere una vita piena e soddisfacente.

L'Italia ha scelto con determinazione di essere un paese nel quale una caratteristica come la disabilità non può configurarsi come un fattore di esclusione. La Costituzione, infatti, riconosce pari dignità sociale ed eguaglianza davanti alla legge a tutti i cittadini, senza distinzioni di condizioni personali e sociali. Vige, dunque, nel nostro ordinamento giuridico un principio fondante che non ammette l'esistenza di differenze sostanziali fra gli individui ed esige il trattamento egualitario di tutti i cittadini. La Repubblica non tollera i fattori di differenziazione fondati sulla natura, sulle tradizioni, sugli statuti ereditari o sulle

gerarchie e ha reso l'eguaglianza dei cittadini un principio consustanziale all'esercizio della cittadinanza e alla pratica della democrazia.

L'Ufficio Antidiscriminazione A.N.M.I.C., nasce proprio con l'obiettivo di garantire l'effettività del principio di parità di trattamento tra i soggetti, vigilando sull'operatività degli strumenti di tutela vigenti contro le discriminazioni ed eliminando disparità di trattamento qualora disabili ne fossero vittime.

### La mission

**L'Ufficio Nazionale Antidiscriminazione A.N.M.I.C., ha come mission la prevenzione ed il contrasto delle disuguaglianze di trattamento nonché delle discriminazioni perpetrate ai danni di disabili, con l'intento di promuovere i principi fondamentali di uguaglianza ed equità.**

Dalla fine dell'anno 2016, il Contact Center è al servizio della cittadinanza disabile, fornendo nell'immediato un orientamento a carattere normativo, intervenendo direttamente per esercitare moral suasion, e nei casi più complessi prendendo contatti con Istituzioni, enti, aziende etc., e comunque lavorando in sinergia con le altre strutture dell'Associazione, soprattutto con le Sedi territoriali, al fine di elaborare proposte di intervento condivise, azioni di sistema e metodologie per assistere le persone vittime di discriminazione.



### 5.6.6 Come accedere al Servizio Antidiscriminazione

Anche per l'anno 2023 i contatti sono pervenuti tramite i classici canali dedicati al Servizio:

- Mail all'indirizzo di posta elettronica dedicato: [antidiscriminazione@anmic.it](mailto:antidiscriminazione@anmic.it);
- Telefonate al Numero Verde: 800-572775;
- Telefonate al numero 347-9494981;
- Messaggistica istantanea WhatsApp: 347-9494981 (modalità di contatto attivata nel 2021).

➤ Fisicamente recandosi presso l'Ufficio Antidiscriminazione.

Oltre ai recapiti già utilizzati di consueto, l'Ufficio ha attivato il servizio di Messaggistica istantanea WhatsApp per rispondere alle possibili richieste e al fine di concordare appuntamenti telefonici per l'esposizione dei casi.

### 5.6.7 I Contatti

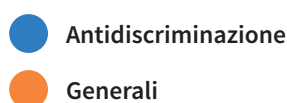
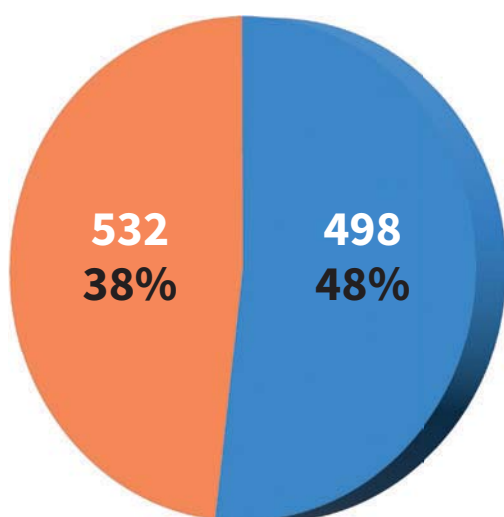
L'Ufficio Antidiscriminazione è attivo da fine 2016 e in questi sette anni ha registrato oltre 5000 segnalazioni provenienti da tutte le regioni d'Italia.

Il report annuale, relativo al 2023, mette in luce come l'Ufficio Antidiscriminazione abbia rilevato casi di discriminazione di varia natura e su larga scala.

Pertanto, volendo fornire dei dati quantitativi, l'Ufficio nell'anno 2023 ha registrato un totale di 1.030 contatti, così suddivisi:

- 498 contatti inerenti il servizio ordinario di lotta alle discriminazioni perpetrate ai danni delle persone con disabilità;
- 532 contatti in riferimento alle domande di carattere generale sulla tematica disabilità.

**CONTATTI**

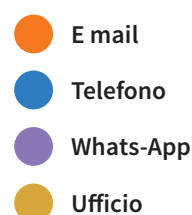
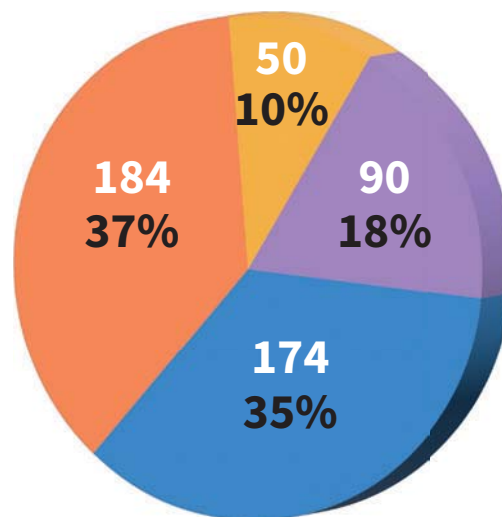


### 5.6.8 Le diverse modalità con cui giungono le segnalazioni

Le 498 segnalazioni pervenute da vittime di discriminazioni, da loro caregiver o da soggetti terzi sono state recapitate tramite diversi canali:

- N.184 contatti, circa il 37% del totale, sono pervenuti tramite indirizzo di posta elettronica;
- N.174 contatti, circa il 35% del totale, sono pervenuti tramite chiamate al Numero Verde dedicato;
- N.90, circa il 18% del totale, contatti sono stati registrati tramite canale Whatsapp (messaggi di testo, allegati e vocali);
- N.50 contatti, circa il 10% del totale, sono stati gli accessi di cittadini presso la Sede fisica dell'Ufficio Antidiscriminazione.

**MODALITÀ CONTATTO**





Il canale WhatsApp è risultato molto importante soprattutto per il secondo step di gestione del caso permettendo a soggetti, privi di pc o non in grado di utilizzarlo, di inoltrarci documenti e immagini utili alla risoluzione dei casi.

Rispetto agli anni passati, in cui l'utilizzo delle Mail risultava di gran lunga il canale più utilizzato per contattare l'Ufficio, arrivando a coprire oltre il 50% del totale delle segnalazioni, nel 2023 abbiamo visto crescere l'accesso al Numero Verde di oltre 15 punti percentuali. I numeri relativi all'utilizzo dello strumento WhatsApp, come porta di accesso all'Ufficio, restano pressoché invariati negli ultimi 3 anni proprio come i dati riguardanti le segnalazioni avvenute, previa appuntamento, direttamente presso la Sede dell'Ufficio Antidiscriminazione.

### 5.6.9 Dati sulle tipologie di segnalazioni

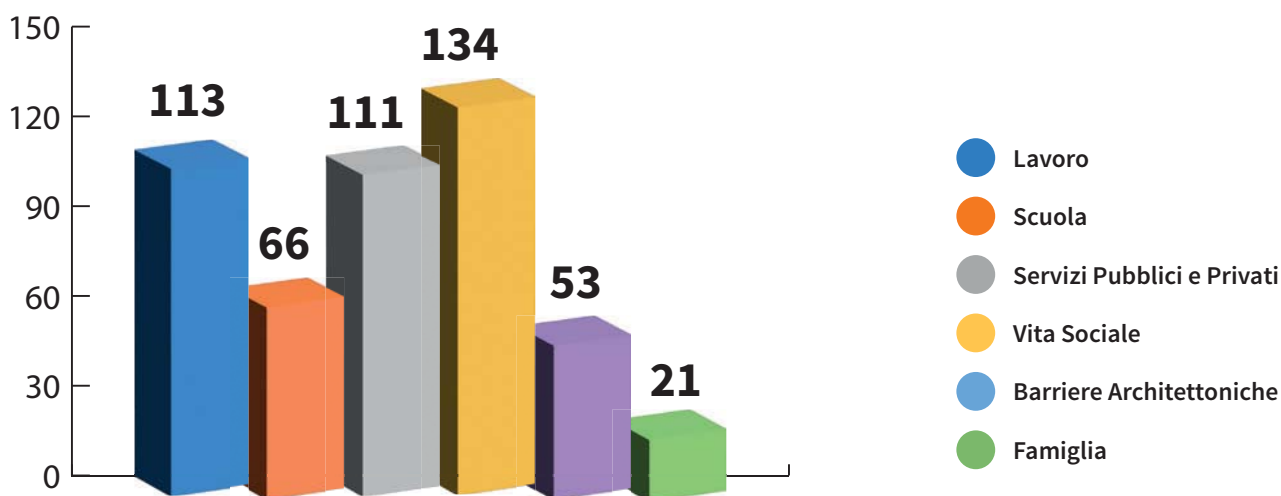
La metodologia impiegata per le rilevazioni statistiche ci impone di suddividere le varie segnalazioni, andando a organizzare i dati (tipologie di segnalazioni) all'interno delle seguenti macro aree tematiche:

- Lavoro → n.113 contatti
- Scuola → n.66 contatti
- Servizi pubblici → n.111 contatti
- Vita Sociale → n.134 contatti
- Barriere Architettoniche → n.53 contatti
- Famiglia → n. 21 contatti

Il Grafico mostra la percentuale di contatti censiti per area tematica:

Come si può evincere dal grafico, la tematica che ha registrato un maggior

AREE TEMATICHE



numero di segnalazioni è quella relativa alle discriminazioni perpetrate durante lo svolgimento di quelle che sono “normali attività di vita sociale”, come ad esempio: il partecipare ad un concerto, il recarsi allo stadio o magari organizzare un pranzo al ristorante.

Per tali denunce si è configurata una violazione della Convenzione ONU del 2006 sui diritti delle persone con disabilità, che oltre a prevedere tra i principi generali “la piena ed effettiva partecipazione e inclusione nella società”, prevede all’art 30 n. 5 lettera e che “al fine di consentire alle persone con disabilità di partecipare su base di uguaglianza con gli altri alle attività ricreative, agli svaghi e allo sport, gli Stati Parti adottano misure adeguate a garantire che le persone con disabilità abbiano accesso a luoghi che ospitano attività sportive, di tempo libero, ricreative e turistiche”.

Anche la tematica “Lavoro” ha registrato un alto numero di segnalazioni, e anche per tali denunce si è palesato un mancato rispetto della già citata Convenzione Onu. L’Art.27, difatti, cita il “divieto di discriminare sulla base della disabilità con riguardo a tutte le questioni concernenti ogni forma di occupazione, incluse le condizioni di selezione, assunzione e impiego, mantenimento dell’impiego, avanzamento di carriera e le condizioni lavorative sicure e salubri.”

Altro dato da monitorare è quello riguardante le “discriminazioni/violenze che avvengono all’interno del nucleo familiare”, nel solo anno 2023 se ne sono registrate 23. La pandemia Covid-19 ha visto un cospicuo aumento delle violenze perpetrate su soggetti disabili all’interno

del proprio ambiente domestico; l’operatore in questi casi ha sempre indirizzato la vittima o il soggetto terzo, che ha denunciato l’accaduto, verso le Forze dell’Ordine o verso i Servizi Sociali territoriali, per un tempestivo intervento da parte degli stessi. Nei casi più complessi, è stato lo stesso Ufficio Antidiscriminazione a prendere direttamente in carico il segnalante contattando direttamente il Servizio Sociale distrettuale o, qualora fosse stato nominato, l’Amministratore di Sostegno della vittima per una maggiore garanzia e tutela. In tutti i casi l’Ufficio ha effettuato un secondo accertamento in merito alla presa in carico da parte degli uffici competenti e un’ulteriore indagine sulle condizioni di salute del disabile.





### 5.6.10 Un doppio Sportello

Come già evidenziato, i contatti inerenti consulenze generali sulla tematica di disabilità sono aumentati nel corso degli anni.

Già dal 2022 le domande in riferimento a questioni generali, ma non riguardanti denunce di discriminazioni, hanno acquisito maggiore apprezzabilità così, dopo un'attenta riflessione, questa specifica ha portato a distinguere l'insieme di tali interrogativi dal resto delle segnalazioni inerenti discriminazioni; tale metodologia di lavoro è risultata utile anche per la definizione di dati a fine statistico.

Ai 532 vari interrogativi pervenuti tra numero verde, indirizzo mail e canale WhatsApp, gli operatori in costante aggiornamento, hanno fornito un primo consulto telefonico e nel caso di necessari approfondimenti hanno rimandato l'utenza alle sedi territoriali A.N.M.I.C. così da fissare un primo incontro conoscitivo.



Di seguito un riepilogo di domande e richieste informative riguardanti il mare magnum della burocrazia legata alla tematica disabilità:

- Modalità di presentazione della domanda di Invalidità Civile, Handicap e Disabilità
- Documentazione utile da produrre ai fini della Commissione Medico legale
- Consulenze su possibili percorsi da seguire qualora la Commissione Medico Legale sottostimasse la percentuale di invalidità
- Informazioni varie in merito all'indennità di frequenza in favori di minori
- Modalità di richiesta e problematiche connesse alla richieste di contrassegno auto (CUDE)
- Informazioni varie sulle agevolazioni legate alla percentuale di invalidità civile o al verbale di Handicap (L.104/92)
- Possibili contributi in favore di Caregiver
- Modalità di richiesta integrazione verbali Inps
- Modalità di iscrizione al Collocamento Mirato, e possibili aiuto nella ricerca di un lavoro
- Per il 2023 sono state molte anche le richieste di assistenza per soggetti vulnerabili che avrebbero voluto inoltrare domanda al fine di conservare le tariffe del mercato tutelato.

### 5.6.11 Verso il 2024

Le 498 denunce per discriminazione, dei 1030 contatti totali, pervenute nel solo 2023 sono segno inequivocabile del grado di bisogno di informazione e supporto verso le persone con disabilità e le loro famiglie, affinché possano conoscere e vedere tutelati i propri diritti.

Per tutte le segnalazioni, qualora fossero stati rilevati criteri discriminanti, l'Ufficio ha effettuato un lavoro di informazione sull'utenza comunicando i vari rimedi sanciti dalle disposizioni legislative, i diritti azionabili, e quando ha ritenuto opportuno è andato a creare una sinergia con la Sede A.N.M.I.C. territoriale al fine di garantire una più adeguata tutela nei confronti della vittima.

L'Ufficio continuerà come di consueto a pubblicizzare le proprie attività con articoli e comunicati settimanali, e gli interessati potranno continuare ad aggiornarsi tramite il sito Nazionale WWW.ANMIC24.COM, su Radio Anmic 24 e

sulla pagina Facebook "Anmic Presidenza Nazionale.

Ad inizio 2023 l'Ufficio Antidiscriminazione ha partecipato ad un bando indetto dalla Regione Toscana e del Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali, al fine di sviluppare in via sperimentale una rete territoriale a sostegno di disabili discriminati. Obiettivo cardine del progetto è quello di diffondere consapevolezza sulla tematica dell'inclusione, favorendo il collegamento tra tutte le Sedi A.N.M.I.C. della Toscana e il Contact Center.

Il Progetto sperimentale, finanziato in parte dalla regione, sarà attivo fino a marzo 2024.

Anche per il 2024 A.N.M.I.C. non farà mancare il supporto e l'assistenza a tutti i cittadini disabili continuando a battersi contro le disuguaglianze di trattamento e le discriminazioni, promuovendo il principio di equità ed uguaglianza.









## 5.7 SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

### 5.7.1 L'Iscrizione all'Albo degli Enti accreditati al servizio civile universale (SCU)

Con decreto legislativo n. 40 del 06.03.2017 è stato istituito e disciplinato il servizio civile universale che ha modificato il sistema del servizio civile nazionale, istituito dalla legge 6 marzo 2001, n. 64 e disciplinato dal decreto legislativo 5 aprile 2002 n.77.

L'A.N.M.I.C. nel 2019, grazie al possesso dei requisiti previsti dalla normativa ha ottenuto l'iscrizione nell'Albo Nazionale degli Enti accreditati al servizio civile universale, dopo essere stata iscritta per decenni nell'Albo del servizio civile nazionale, partecipando a diversi bandi ed avviando al servizio civile migliaia di giovani volontari in tutta Italia.

L'iscrizione, per il settore "Assistenza", è stata possibile grazie e soprattutto alla presenza radicata dell'A.N.M.I.C. sul territorio nazionale con le sue 104 sedi provinciali, nonché le varie delegazioni diffuse sul territorio, che hanno partecipato e collaborato attivamente e con entusiasmo alla fase amministrativa utile all'iscrizione dell'Ente nel nuovo albo di SCU.

### 5.7.2 La partecipazione al Bando per la presentazione dei progetti di SCU per l'anno 2023

Nel 2023 l'A.N.M.I.C. ha partecipato al suo quarto bando per la presentazione dei progetti di servizio civile universale, pubblicato il 31.01.2023 con scadenza il 19.05.2023.

Nel rispetto delle modalità previste dalla Circolare del 31 gennaio 2023, recante **"Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione"** l'A.N.M.I.C. ha presentato n. 1 Programma di intervento dal titolo **"Conoscere per volare oltre la disabilità"** che prevedeva 2 progetti:

**PROGETTO 1 dal titolo "Disabili in cloud".**

**PROGETTO 2 dal titolo "Il coraggio di comunicare la diversità".**

Hanno partecipato al Bando la sede provinciale di Bari con le 2 sedi accreditate della Presidenza Nazionale, prevedendo l'impiego di 16 volontari di cui oltre il 25% con minori opportunità (n. 5 giovani con disabilità).

Si riporta di seguito un breve contenuto del programma e dei due progetti.

### 5.7.3 Il Programma "Conoscere per volare oltre la disabilità"

Il programma nasce da un'attenta analisi dei bisogni rilevati sul territorio dalla quale è emerso un forte bisogno di accompagnare/far partecipare, sostenere ed includere le persone con disabilità e le loro famiglie sotto diversi punti di vista: dalla semplice informazione, all'assistenza burocratica e materiale/fisica, dal supporto scolastico all'inserimento lavorativo, affinché le stesse possano esigere i propri diritti, migliorare la loro qualità di vita e raggiungere una situazione di benessere che si riversa sulle famiglie e sull'intera comunità.

Da questa necessità nasce il Programma, della durata di 11 mesi, costituito da 2



Progetti di assistenza alle persone con disabilità:

1. *Disabili in Cloud*
2. *Il coraggio di comunicare la diversità*

Entrambi prevedono due tipologie di attività:

- **Uno Sportello informativo e di Consulenza**
- **Attività di Informazione sociale specializzata sulla disabilità.**

Lo Sportello curato anche con il supporto dei volontari offrirà informazione e consulenza gratuita. Un aiuto a persone con disabilità ed ai loro familiari al fine di promuovere la conoscenza sui diritti e le tutele per una migliore integrazione sociale e vita indipendente. Lo sportello offrirà consulenza in materia di: diritto all'assistenza e alla previdenza, diritto alla salute, diritto al lavoro, diritto allo studio, diritto di uguaglianza.

L'attività di Informazione sociale, oltre ad essere fornita in presenza presso le sedi di attuazione, si focalizzerà anche sull'uso degli strumenti di comunicazione già utilizzati dall'A.N.M.I.C. e supervisionati dalla testata Giornalistica regolarmente registrata presso il tribunale e l'AGCOM: portale informativo giornalistico [anmic24.com](http://anmic24.com), web radio ANMIC 24, web tv ANMIC 24 TV, newsletters, pagine e profili social, servizi di messaggistica (Whatsapp).

Il programma "Conoscere per volare oltre la disabilità" propone un modello di intervento per il miglioramento della salute e del benessere delle persone con disabilità e delle loro famiglie. Il modello che A.N.M.I.C. utilizzerà nei progetti presentati agisce su due aspetti: quello

della informazione (intesa come attività che accresca le conoscenze dei beneficiari al fine di migliorare la loro capacità di autodeterminarsi) e quella dell'azione (intesa come quel complesso di attività a supporto dei beneficiari e delle loro famiglie per un contributo tangibile all'innalzamento della qualità della loro vita).

Il principio guida è quello della presa in carico delle persone con disabilità, dunque interventi personalizzati che tengano conto, da un lato, dei bisogni di assistenza e cura, dall'altro delle condizioni e del contesto ambientale nel quale la persona vive, cercando di assicurare il diritto alla vita indipendente e all'autodeterminazione ed eliminando il rischio di discriminazioni territoriali, oltre che di genere. La partecipazione sociale, culturale e all'attività fisica sono essenziali per contrastare il rischio di esclusione e abbandono, affidando alle persone stesse un ruolo attivo per migliorare le proprie condizioni di vita. Attività come l'informazione, la comunicazione e la promozione possono svolgere un ruolo importante in questo processo. In primo luogo, tali attività dovrebbero consentire non soltanto di conoscere meglio le condizioni di vita delle persone con disabilità nei diversi ambiti e la diversa gravità delle loro limitazioni, ma anche di individuare le varie barriere che determinano i loro svantaggi. Lo scopo è anche quello di individuare, per poter poi replicare, i fattori e le circostanze che determinano il successo di un processo di inclusione, e dunque che evitano che il deficit di salute (sensoriali, motori e psichici) si traduca nell'impossibilità di condurre una vita simile a quella del resto della popolazione.





Il Programma evidenzia come lo scenario nazionale della popolazione italiana disabile sia caratterizzato da criticità che accomunano le pur diverse realtà territoriali, ogni progetto agirà nello specifico dei diversi aspetti che incidono sulla piena realizzazione dell'inclusione sociale e dunque di fatto sui fattori che determinano salute e benessere della popolazione con disabilità:

- migliorare la conoscenza dei diritti delle persone con disabilità e favorirne l'esigibilità
- rafforzare la tutela delle persone con disabilità
- accrescere nelle comunità la cultura dell'inclusione, accrescendo conoscenze e competenze
- facilitare e potenziare la comunicazione dell'A.N.M.I.C. con i cittadini
- contrastare l'isolamento delle famiglie dei destinatari del progetto, fornendo loro strumenti di comunicazione per fruire della rete di sostegno, anche a distanza.
- Dare "energia" alle attività di ascolto, accoglienza e accompagnamento delle persone in disabilità, utenti dell'A.N.M.I.C. e Sportelli informativi coinvolti nel progetto (sede di attuazione), per aumentare il numero dei nuovi utenti, ma anche favorire il passaggio dalla richiesta assistenziale ad una domanda più consapevole.

Il programma intende raggiungere anche degli obiettivi/benefici per i giovani volontari:

- impegnare i giovani volontari in una forte esperienza di servizio ai cittadini disagiati, che, adeguatamente seguita in termini di formazione, possa positivamente alimentare il senso di appartenenza alla vita sociale e comunitaria, nonché dare spunti sulle scelte future professionali e personali;
- dare ai giovani volontari la possibilità di vivere l'esperienza della "dimensione comunitaria".
- Essere a fianco dei cittadini disabili in situazioni di bisogno e/o disagio ed accrescere in loro conoscenze e competenze;
- Dare ai giovani volontari la possibilità di vivere l'esperienza della "dimensione comunitaria".

#### 5.7.4 La valutazione del programma

Il Programma è stato valutato positivamente dalla Commissione Ministeriale, collocandosi utilmente in graduatoria dei progetti finanziati.

Nel mese di febbraio 2024 il Ministero ha bandito l'Avviso per i giovani candidati a svolgere le attività di SCU, successivamente prorogato.

Si procederà con le selezioni dei candidati, che saranno adeguatamente formati prima dell'avvio delle attività, prevista presumibilmente per il mese di settembre 2024.

Le sedi sono già pronte per la partecipazione al prossimo Bando per l'anno 2024.

## 5.8 LA COMUNICAZIONE

### 5.8.1 I canali di comunicazione A.N.M.I.C.

L'associazione A.N.M.I.C. utilizza vari mezzi di comunicazione per interagire con un pubblico ampio, includendo persone con e senza disabilità. Con il passare del tempo, i metodi tradizionali come le riviste sono stati affiancati da strumenti digitali come siti web e social media. Nel 2023, i principali mezzi di comunicazione A.N.M.I.C. sono stati:

- ANMIC 24 Portale informativo giornalistico registrato al Tribunale di Bari al n° 19 del 24.10.2019
- Emittente radiofonica Radio Anmic24 (licenza SIAE – licenza SCF).
- ANMIC 24 TV, su canale digitale terrestre e su piattaforma WEB
- Ufficio Stampa A.N.M.I.C.
- Rivista-testata giornalistica Tempi Nuovi, Registrata al Tribunale di Roma n. 110 del 19.03.1993
- Ufficio Portavoce della Presidenza nazionale, Responsabile di stampa in collegamento con tutte le testate giornalistiche italiane nazionali e regionali
- Pagina social facebook “ANMIC Presidenza Nazionale”
- Canale You Tube “ANMIC24”.





### 5.8.2 Radio ANMIC 24 continua ad operare attivamente dal 2019

Radio ANMIC 24 - (licenza SIAE- Licenza SCF - registrato Tribunale di Bari).

Lanciata nel 2019 e finanziata dal Ministero delle Politiche Sociali e del Lavoro, Radio ANMIC 24 si concentra sulla disabilità. Continua a trasmettere 24 ore al giorno 7 giorni su 7, offrendo un punto di vista importante sulla disabilità e sull'inclusione. Disponibile tramite il sito [anmic24.it](http://anmic24.it), app, Facebook, e altri aggregatori, la radio raggiunge un'ampia audience, promuovendo inclusione e lotta contro la discriminazione. Il palinsesto radiofonico prevede giornalmente i radio giornali, radio giornali sportivi, meteo, oroscopo, rubriche tematiche. La trasmissione di punta di radio ANMIC 24 è ANMIC informa condotta direttamente dal prof. Nazaro Pagano Presidente nazionale della Rete associativa A.N.M.I.C.



### 5.8.3 ANMIC 24 TV continua ad operare attivamente dal 2020

A.N.M.I.C., con l'iniziativa di ANMIC 24 TV intrapresa con il contributo dell'avv. 2/2020, ha creato un meccanismo di comunicazione che va oltre, fungendo da catalizzatore per azioni sul territorio, risoluzione di problemi specifici e diffusione di conoscenze ed esperienze.

Questo progetto facilita un percorso di inclusione sociale per le persone disabili, rendendolo accessibile e duraturo.

Attraverso ANMIC 24 TV, l'associazione riesce ora a offrire contenuti audiovisivi arricchiti da sottotitoli per essere accessibili a tutti, a semplificare la presentazione delle informazioni attraverso elementi grafici intuitivi e a valorizzare le espressioni non verbali tramite supporti visivi, oltre a fornire assistenza diretta per problemi specifici.

ANMIC 24 TV si articola in tre principali aree d'azione: divulgazione e dialogo mediante la televisione, gestione delle segnalazioni a livello locale e realizzazione di iniziative sul territorio. Questo canale è pensato per essere fruibile facilmente, anche da chi vive in isolamento, come gli anziani, e offre materiali adeguati a varie disabilità, sostenuti dalla professionalità di A.N.M.I.C. come rappresentante degli invalidi civili.

Questa innovazione nel settore della comunicazione mira a soddisfare efficacemente le necessità sociali, promuovendo nuove relazioni e interazioni e ampliando le capacità d'intervento delle comunità interessate. L'esperienza accumulata si trasforma in una risorsa collettiva, trasformando problemi individuali in



informazioni utili per molti e facilitando un feedback più ampio attraverso nuove collaborazioni.

L'engagement attivo di persone con disabilità, volontari e familiari promuove un cammino inclusivo e sostenibile. ANMIC 24 TV viene trasmessa attraverso le piattaforme streaming preposte ed anche sul sito di [anmic24.com](http://anmic24.com). La trasmissione di punta di ANMIC 24 TV è ANMIC informa condotta direttamente dal prof. Nazaro Pagano Presidente nazionale della Rete associativa A.N.M.I.C.

#### **5.8.4 Il portale informativo [www.anmic24.it](http://www.anmic24.it)**

Il portale informativo dell'A.N.M.I.C., funge da hub informativo, offrendo non solo una panoramica dell'organizzazione, inclusa la sua storia e struttura (come organigramma e contatti delle sedi locali), ma anche aggiornamenti e notizie rilevanti nel campo della disabilità. Questo include comunicazioni ufficiali dall'INPS e articoli di approfondimento che spaziano dal sociale e sanitario al legale,

grazie al contributo di una redazione giornalistica competente e ben informata. Gli utenti possono ricevere notizie aggiornate iscrivendosi alla newsletter del sito, semplicemente compilando il modulo online disponibile. In aggiunta, il portale offre la possibilità agli utenti di inoltrare richieste specifiche in maniera confidenziale, assicurando risposte pertinenti dagli esperti A.N.M.I.C., utilizzando sempre sistemi di messaggistica privata. La piattaforma si è dimostrata di grande interesse, con alcuni articoli che hanno attratto l'attenzione fino a 60.000 lettori, evidenziando l'ampio impatto e la rilevanza del contenuto offerto dal portale dell'A.N.M.I.C.

#### **5.8.5 Il Canale YouTube ANMIC 24**

Per soddisfare in modo comprensivo le necessità di un'ampia audience interessata al tema della disabilità, è stato istituito un canale YouTube dedicato che si concentra esclusivamente su questo ambito. Questo spazio digitale si impegna a diffondere consapevolezza e informazioni attraverso la pubblicazione di video che affrontano vari aspetti legati alla disabilità, offrendo spunti educativi, notizie aggiornate, storie personali, interviste con esperti e approfondimenti su diritti e iniziative legislative.

Il canale ha raggiunto un notevole successo, testimoniato dal numero di iscritti che ammonta a 8.690, a conferma dell'interesse crescente e dell'apprezzamento per il contenuto offerto. Inoltre, ha accumulato oltre 790.000 visualizzazioni, indicando che i video pubblicati hanno raggiunto un vasto pubblico, contribuendo significativamente alla



diffusione di conoscenze e sensibilizzazione sulle questioni della disabilità.

L'impennata del numero di iscritti e di visualizzazioni riflette non solo la qualità e la pertinenza dei contenuti proposti, ma anche l'importanza di avere spazi dedicati dove il tema della disabilità può essere esplorato in modo approfondito e rispettoso, creando un ponte tra la comunità delle persone con disabilità e il pubblico più ampio, favorendo così un dialogo inclusivo e costruttivo.

### 5.8.6 Facebook - Social Media

La pagina Facebook di A.N.M.I.C. Presidenza Nazionale svolge un ruolo cruciale nella comunicazione e nell'engagement con la comunità, evidenziando l'importanza di sfruttare le piattaforme social come strumenti strategici di interazione. Facebook, in particolare, consente di toccare un ampio spettro di utenti, con un impatto notevole sulle fasce giovanili, trasformandosi da semplice mezzo di intrattenimento a vero

e proprio ponte comunicativo che connette l'associazione a vari segmenti della popolazione. Questo canale è essenziale per veicolare rapidamente le informazioni, permettendo di pubblicare e diffondere con efficacia avvisi, comunicazioni, video e interviste.

La dinamicità di Facebook favorisce un'interazione attiva e immediata, con i followers che possono commentare e rispondere in tempo reale ai contenuti, creando un dialogo vivo con l'A.N.M.I.C. Con oltre 8.560 followers, la pagina attira non solo i soci dell'associazione ma anche un vasto pubblico di cittadini, sia con che senza disabilità, rendendola un punto di riferimento informativo e di scambio cruciale. Le informazioni della Presidenza Nazionale vengono diffuse anche su questo canale e sono disponibili alla condivisione sui social anche per le singole sedi provinciali aderenti alla Rete associativa A.N.M.I.C.

### 5.8.7 TN - TEMPI NUOVI A.N.M.I.C.

**Fondata dall'A.N.M.I.C. nel 1958, la rivista associativa nazionale "Tempi nuovi" rappresenta la voce della Rete associativa A.N.M.I.C.**

Un periodico che svolge anzitutto le funzioni di "house organ", che è rivolto ai Soci della Rete A.N.M.I.C. ed ai loro familiari, informandoli sulle attività associative svolte, aggiornandoli sui diritti dei cittadini disabili e sulle novità legislative che li riguardano. Ma che nel corso degli anni è divenuto anche un autorevole strumento di divulgazione e informazione specializzata del settore, nonché un promotore del dibattito pubblico sui molteplici temi delle disabilità attraverso





# LA RIVISTA TEMPI NUOVI



EDITORIALE



PARI OPPORTUNITÀ



RIFLETTORE

PRIMO PIANO



BUONE NOTIZIE



VITA ASSOCIATIVA

NOTIZIE UTILI



SALUTE

Fondata dall'A.N.M.I.C. nel 1958, la rivista associativa nazionale "Tempi Nuovi" rappresenta la voce della Rete associativa ANMIC.



le sue inchieste, interviste, testimonianze. La rivista *Tempi Nuovi* viene infatti inviata anche ai Sindaci delle maggiori città e a tutti i Parlamentari italiani, fornendo in tal modo maggiore visibilità presso le Istituzioni - nazionali e territoriali - alle analisi, alle opinioni e alle proposte della Rete associativa A.N.M.I.C. in merito alle problematiche del Welfare, alle politiche per l'inclusione e per le pari opportunità.

Oltre a rappresentare il "biglietto da visita" ufficiale dell'Associazione, con le sue notizie utili e i suoi articoli di approfondimento *Tempi nuovi* si caratterizza per la sua capacità di informazione, coinvolgimento e fidelizzazione dei Soci/lettori con disabilità e dei loro familiari/caregiver - raggiunti direttamente nelle loro case - nelle attività di tutela e rappresentanza dei soggetti con disabilità svolta dall'Associazione.

Il periodico mantiene dunque un filo diretto e attivo di collegamento con la

nostra base associativa, riuscendo a raggiungere anche quella parte considerevole dei Soci della Rete associativa A.N.M.I.C. che è costituita dalle persone più anziane, che non hanno accesso a Internet o hanno comunque minor familiarità con l'utilizzo di Internet e dei social media per informarsi.

La rivista si compone di 32 pagine a colori, è impaginata con una veste grafica chiara e "amichevole" ed ha una tiratura media (per ogni numero pubblicato) di circa 120 mila copie.

Si precisa infine che una intera sezione della rivista (dal titolo "Vita associativa") è incentrata sulle diverse attività A.N.M.I.C. realizzate in Italia dalle sue 104 sedi provinciali e da quelle regionali. Ciò consente di far conoscere e divulgare, anche a livello nazionale, le diverse iniziative ed esperienze-pilota promosse sul territorio dall'Associazione.

### 5.8.8 Collaborazioni con le Università

#### Rapporti con Scuola Superiore Sant'Anna



La Rete associativa A.N.M.I.C. ha tra i suoi compiti e obiettivi statutari la tutela delle persone con disabilità, da attuarsi anche attraverso lo studio e la promozione della legislazione e delle politiche per la disabilità, e negli ultimi anni ha ritenuto opportuno attuare accordi e convenzioni con primarie Università per un approccio congiunto e di alto livello scientifico alle varie tematiche.

È stata rinnovata la Convenzione con la Scuola Superiore Sant'Anna, Istituto Pubblico di Istruzione Universitaria ad ordinamento speciale con sede in Pisa, attivata fin dall'anno 2019 e che ha portato negli anni scorsi alla realizzazione di vari progetti.

## 5.9. ATTIVITÀ PER LO SVILUPPO DELLA RETE ASSOCIATIVA (AVVISO 3/2022)

**Nel 2023, l'A.N.M.I.C. ha intrapreso una serie di iniziative e attività per rafforzare la rete associativa così da attuare il programma di attività statutarie in modo sempre più significativo.**

Ha ottenuto un contributo ministeriale utile per coprire una quota parte delle spese per le attività destinate a questo scopo (avv. 3/2022).

Come previsto dallo Statuto sociale, per il perseguimento delle sue finalità A.N.M.I.C. svolge le attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D. lgs.117/2017 e il programma per lo sviluppo della rete associativa ha compreso attività per il rafforzamento della capacity building, supportando le sedi territoriali nell'esercizio di attività statutarie di interesse generale per interventi nelle seguenti aree prioritarie:

- sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti
- contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale in linea con l'obiettivo generale:

“Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età” (3. Agenda 2030) e sviluppo di azioni che facilitino l'accesso alle misure di sostegno e ai servizi già disponibili nel sistema pubblico e privato cittadino in linea con l'obiettivo generale: “Ridurre le ineguaglianze” (10. Agenda 2030).

## 5.10 SVILUPPO E PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE (AVVISO 2/2023)

Nel 2023, A.N.M.I.C. ha richiesto un contributo a sostegno di un nuovo modello di tipo partecipativo da implementare nella sua struttura per il soddisfacimento del bisogno sociale di inclusione in ogni ambito di vita delle persone con disabilità. Si vogliono arricchire le consuete attività associative di promozione di iniziative sui territori specificatamente rivolti alla promozione della inclusione sociale, culturale, lavorativa, scolastica per le persone con disabilità. Tali attività dovranno essere progettate, organizzate e realizzate da event team ai quali parteciperanno operatori, esperti della tematica o dei settori di riferimento sul territorio e persone con disabilità che potranno fare esperienza diretta nella creazione di un percorso per migliorare l'inclusione sociale. Partendo dal bisogno individuale e specifico si ridefiniscono obiettivi e priorità generalizzate per interventi efficaci nella costruzione di una collettività più inclusiva e coesa.

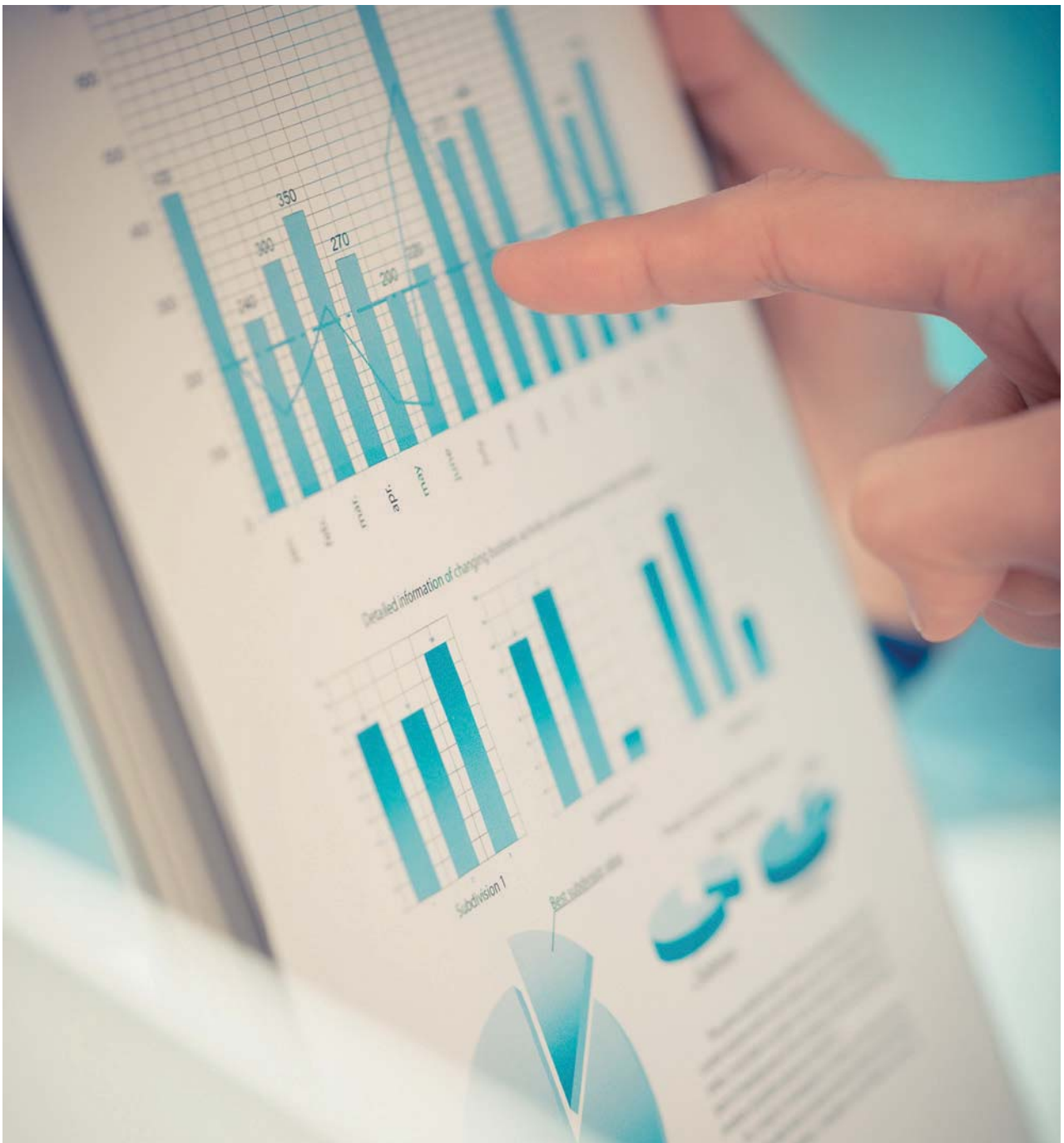
Pur risultando idonea al finanziamento in riferimento all'Avviso 2/2023, la richiesta non ha al momento ottenuto alcun contributo.



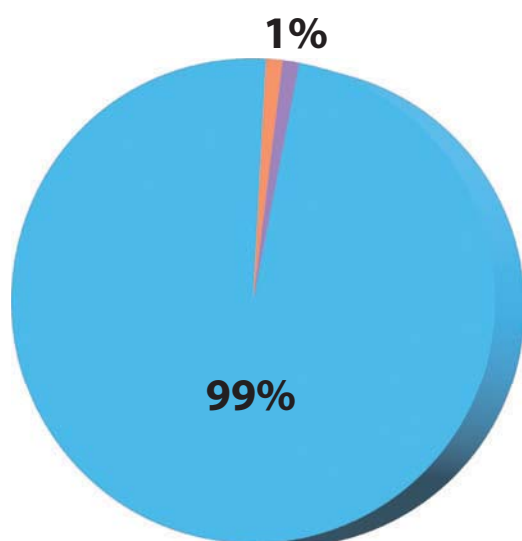


BILANCIO SOCIALE ANMIC 2023

# 6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA



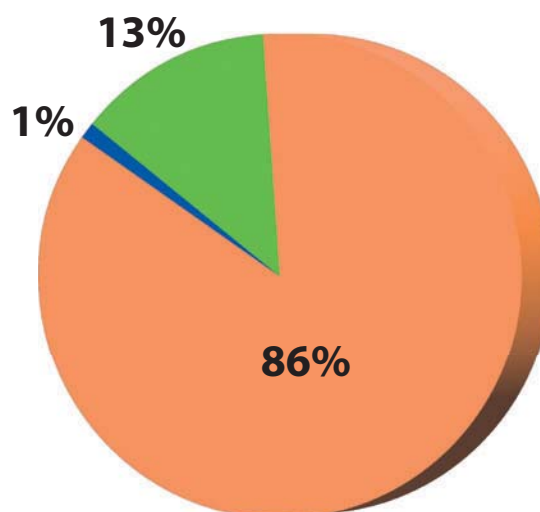
## 6.1 PROVENTI E COSTI



### PROVENTI

**TOTALI: € 4.076.735**

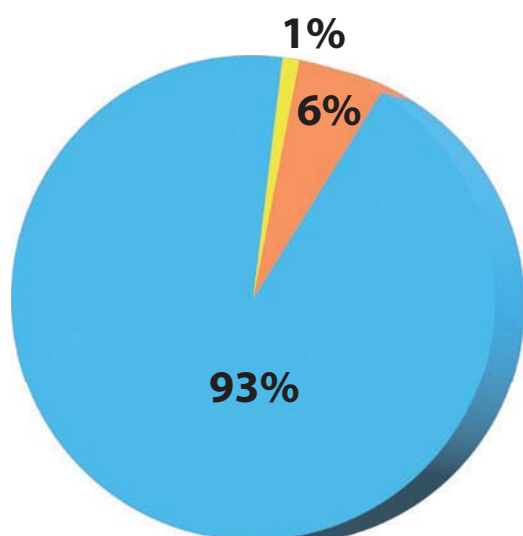
- Proventi da attività di interesse generale: € 4.036.345
- Proventi da attività finanziarie e patrimoniali: € 29.028
- Proventi da attività diverse: € 11.362



### PROVENTI

**DI INTERESSE GENERALE: € 4.036.345**

- Quote associative: € 3.490.987
- Donazioni / Erogazioni: € 0
- Cinque per Mille: € 29.358
- Contributi da Enti pubblici: € 516.000
- Altri proventi: € 0

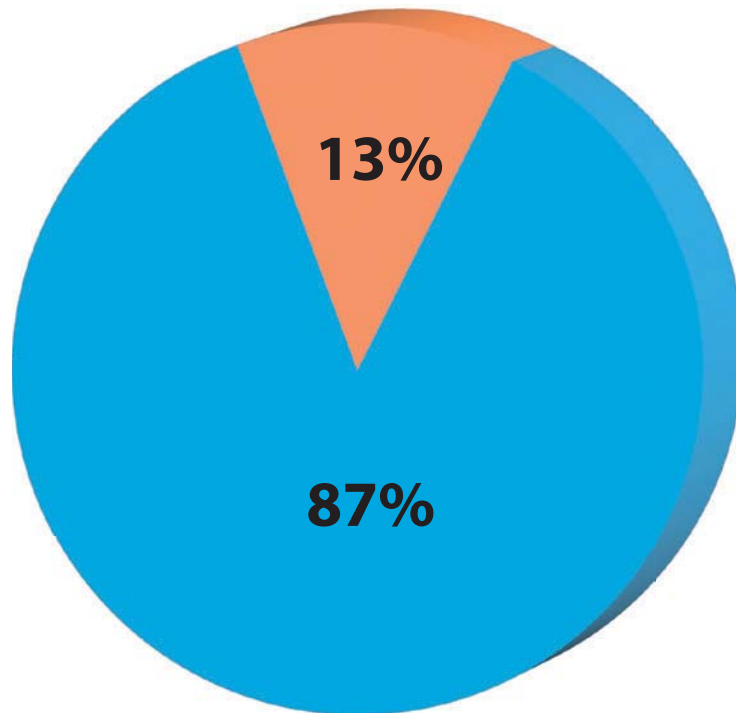


**COSTI TOTALI: € 3.952.300**

- Costi da attività di interesse generale: € 3.683.674
- Costi da attività finanziarie e patrimoniali: € 16.662
- Costi e oneri di supporto generale: € 251.964

**RISULTATO ESERCIZIO 2023:  
AVANZO € 124.435**

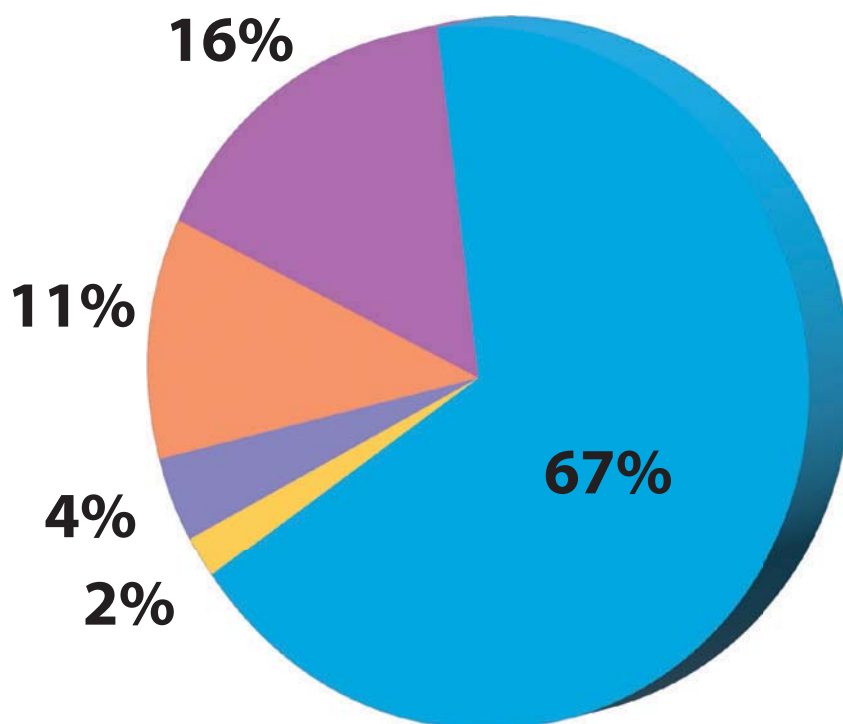
## 6.2 STATO PATRIMONIALE



**ATTIVO TOTALE: € 14.548.675**

 Immobilizzazioni: € 12.557.343

 Attivo circolante: € 1.898.200

**PASSIVO TOTALE: € 14.584.675**

- Patrimonio netto: € 11.420.415
- T.F.R.: € 375.474
- Debiti verso banche: 651.107
- Debiti verso Sedi Provinciali: € 1.928.878
- Totale debiti: 2.752.786



BILANCIO SOCIALE ANMIC 2023

## 7. POLITICHE DI GENERE





**I**n base all'Indice europeo dell'uguaglianza di genere, l'Italia si classifica fra i paesi dell'UE con la minore uguaglianza di genere. La sua performance è superiore alla media UE in un solo settore, quella della salute, grazie alla longevità delle donne italiane. In tutti gli altri campi la situazione è lungi dall'essere soddisfacente. Le politiche per affrontare lo squilibrio di genere sono state caute e i progressi in ambito giuridico sono stati promossi principalmente da direttive provenienti dall'UE o dalle pressioni esercitate dalla società civile. All'Italia manca un'adeguata infrastruttura di genere a livello centrale

per promuovere, coordinare e monitorare le iniziative a favore dell'uguaglianza di genere.

Ancora oggi essere donna comporta spesso svantaggi e minori opportunità. Ciò si deve al persistere di una cultura patriarcale e maschilista che ne svalorza l'essere riducendolo alle "naturali" funzioni di procreazione e di cura.

Tutti questi svantaggi e minori opportunità ovviamente colpiscono anche le donne con disabilità, in misura maggiore rispetto alle altre donne. In tema di violenza, ad esempio, i già citati dati Istat ci dicono che ha subito violenze fisiche





o sessuali il 36% di chi è in cattive condizioni di salute e il 36,6% di chi ha limitazioni gravi, ed anche che per queste ultime il rischio di subire stupri o tentati stupri è doppio, il 10% contro il 4,7% delle donne senza problemi. Le donne con disabilità sono discriminate sia in quanto donne, sia in quanto persone con disabilità. Ma tali evidenze non hanno trovato adeguata attenzione né nei movimenti per le pari opportunità e l'eguaglianza di genere, né nel movimento delle persone con disabilità.

La Rete associativa A.N.M.I.C. ha posto attenzione al tema partecipando a varie iniziative e sottoscrivendo il secondo manifesto sui Diritti delle Donne e delle ragazze con Disabilità nell'Unione europea. Uno strumento per attivisti e politici, adottato a Budapest negli anni scorsi dall'Assemblea dell' EDF in seguito ad una proposta del Comitato delle donne dell'EDF.

In quest'ultimo anno la Rete associativa A.N.M.I.C. ha posto particolare attenzione al tema, interagendo con le istituzioni ed in particolare il Ministero delle Disabilità ponendo le condizioni perché il tema fosse posto al centro dell'attenzione del piano di ripresa a seguito dell'emergenza pandemica.

L'articolo 47 del PNRR, in attuazione di tali principi contiene una serie di disposizioni volte a favore le pari opportunità generazionali e di genere e quelle per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità.

Le difficoltà che possono scaturire dall'aver una disabilità sono ben note a chi vive questa condizione in prima persona, ed anche a chi, a vario titolo, se

ne occupa: barriere fisiche, percettive e di comunicazione, assenza o carenza di servizi di assistenza, pregiudizi e stereotipi legati alla disabilità, difficoltà ad esercitare in condizioni di uguaglianza il diritto allo studio ed al lavoro, minore accesso ai servizi sanitari, scarsa presenza nei ruoli apicali e nelle posizioni decisionali (non solo in ambito politico), una rappresentazione mediatica spesso inadeguata, ecc. Non sembra invece esserci nelle stesse donne con disabilità, ed in generale nella nostra società, uguale consapevolezza riguardo alle questioni che l'appartenenza di genere pone a tutte le donne, e dunque anche a quelle con disabilità. È come se la disabilità avesse il potere di mettere in ombra tutte le altre caratteristiche della persona, e non sono poche le donne con disabilità che dichiarano di sentirsi più discriminate in quanto persone con disabilità che in quanto donne.

Il comma 8 dell'articolo 47 del d.l. n. 77/2021 ha affidato alle Linee Guida adottate con decreto del 7 dicembre 2021 del Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia e del Ministro per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili nonché il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministro della Disabilità, decreto pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2021 - Linee Guida che si intendono esaminare con il presente approfondimento - la definizione degli orientamenti in ordine alle modalità e ai criteri applicativi delle disposizioni contenute nello stesso articolo 47.





BILANCIO SOCIALE ANMIC 2023

## 8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO CENTRALE DI CONTROLLO



**Ente associativo ANMIC  
Roma Via Crescenzo n.2**

**Relazione dell'Organo centrale di  
controllo sul bilancio sociale anno 2023.**

Gentili Signori Membri del Consiglio Nazionale, siamo stati incaricati di effettuare l'esame del Bilancio Sociale della Rete associativa ANMIC relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023.

In forza di detto incarico, ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte dell'Ente morale "Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili (Anmic)", con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito in conformità con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni

statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;

- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio circa la conformità del Bilancio Sociale rispetto alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, ciò richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di stabilire quanto detto.

Le procedure svolte sul Bilancio Sociale si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui con chi si è occupato della predisposizione del Bilancio Sociale, analisi di documenti ed altre azioni volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. Analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio Sociale.
2. Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico – finanziario riportati nel Bilancio Sociale e i dati e le informazioni incluse nel Bilancio di esercizio della Rete associativa ANMIC.
3. Comprensione dei processi che sottendono alla rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio Sociale.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Rete associativa ANMIC:

**A.** Con riferimento alle informazioni qualitative, abbiamo acquisito documentazione di supporto per verificarne una coerenza con le evidenze disponibili.

**B.** Con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto verifiche su base campionaria per accertare la correttezza dei dati ed esaminato gli atti redatti dal Revisore legale dei conti dell'Associazione rilevandone la correttezza formale.

Infine tali verifiche consentono di affermare:

- Che la Rete associativa ANMIC esercita in via esclusiva le attività di cui all'ART.5, comma 1 del DLGS. 117/2017 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con lo statuto e con la legge di riferimento e quale unica attività residuale e marginale, pertanto diversa da quelle di cui al periodo precedente.
- Che persegue l'assenza dello scopro di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altre componenti degli organi sociali.

Sulla base dell'attività svolta non sono pervenute alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio Sociale della Rete associativa ANMIC al 31/12/2023 non sia stato redatto in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, ivi comprese le linee guida dettate dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

**Roma 30 Aprile 2024**

#### **ORGANO CENTRALE DI CONTROLLO**

Avv. Ivan Carioli

Dott. Gennaro Morra

Dott. Mario Gaetano Di Lascio

## 9. STRUTTURE ANMIC PROVINCIALI E REGIONALI

STRUTTURE PROVINCIALI ANMIC	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	COMUNE
<b>1. ANMIC AGRIGENTO</b>	93036660848	VIA MAZZINI, 205	AGRIGENTO
<b>2. ANMIC ALESSANDRIA</b>	96001840063	VIA TRIPOLI, 17	ALESSANDRIA
<b>3. ANMIC ANCONA</b>	93006240423	PIAZZA STAMIRA, 13	ANCONA
<b>4. ANMIC AOSTA</b>	91000660075	RUE SOLDATS DE LA NEIGE, 5	AOSTA
<b>5. ANMIC AREZZO</b>	92000070513	C.SO ITALIA, 236	AREZZO
<b>6. ANMIC ASCOLI PICENO</b>	80005370442	VIA KENNEDY, 22	ASCOLI PICENO
<b>7. ANMIC ASTI</b>	92021780058	P.LE S. MANINA, 2	ASTI
<b>8. ANMIC AVELLINO</b>	92002660642	VIA B. FRANCESCA, 23	AVELLINO
<b>9. ANMIC BARI</b>	93009220729	VICO CAPURSO 2/15	BARI
<b>10. ANMIC BAT</b>	92067570728	VIA DELLE QUERCE, 268	BARLETTA
<b>11. ANMIC BELLUNO</b>	80006260253	VIA FELTRE, 20	BELLUNO
<b>12. ANMIC BENEVENTO</b>	92000390622	VIA DEL POMERIO, 35	BENEVENTO
<b>13. ANMIC BERGAMO</b>	95004150165	VIA AUTOSTRADA, 3	BERGAMO
<b>14. ANMIC BIELLA</b>	90035520023	VIA Q. SELLA, 11	BIELLA
<b>15. ANMIC BOLOGNA</b>	80071950374	VIA RIVA DI RENO, 75/3	BOLOGNA
<b>16. ANMIC BOLZANO</b>	80011870211	VIA DANTE, 20/B	BOLZANO
<b>17. ANMIC BRESCIA</b>	98106500170	VIA SOLFERINO, 44/A	BRESCIA
<b>18. ANMIC BRINDISI</b>	91002160744	VIA ACHILLE GRANDI, 72	BRINDISI
<b>19. ANMIC CAGLIARI</b>	80022300927	VIA CAPRERA, 14/A	CAGLIARI
<b>20. ANMIC CALTANISSETTA</b>	80003850858	V.LE DELLA REGIONE, 2	CALTANISSETTA
<b>21. ANMIC CAMPOBASSO</b>	92003490700	VIA ZURLO 32	CAMPOBASSO
<b>22. ANMIC CASERTA</b>	80101500611	VIA FRANCESCO DANIELE, 30	CASERTA
<b>23. ANMIC CATANIA</b>	93006030873	VIA GROTTI BIANCHE, 109	CATANIA
<b>24. ANMIC CATANZARO</b>	97002520795	VIA LUIGI PASCALI, 6	CATANZARO
<b>25. ANMIC CHIETI</b>	93024630696	VIA S. MICHELE, 42	CHIETI
<b>26. ANMIC COMO</b>	95004660130	VIA NATTA, 16	COMO
<b>27. ANMIC COSENZA</b>	98002840787	VIA MONTE S. MICHELE, 13	COSENZA
<b>28. ANMIC CREMONA</b>	93001670194	VIA DELLA VECCHIA DOGANA, 4	CREMONA



TELEFONO	INDIRIZZO PEC	REPERTORIO	DATA ISCRIZIONE RUNTS	SEZIONE
0922/402926	agrigento@pec.anmic.it	67634	07/11/2022	APS-ETS
0131/260459	alessandria@pec.anmic.it	62096	26/10/2022	APS-ETS
071/52297	ancona@pec.anmic.it	93594	09/01/2023	APS-ETS
0165/238422	aosta@pec.anmic.it	99976	03/02/2023	APS-ETS
0575/295873	arezzo@pec.anmic.it	67578	07/11/2022	APS-ETS
0736/343676	ascolipiceno@pec.anmic.it	93583	09/01/2023	APS-ETS
0141/217233	asti@pec.anmic.it	102166	15/02/2023	APS-ETS
0825/33976	avellino@pec.anmic.it	67438	07/11/2022	APS-ETS
080/5580155	bari@pec.anmic.it	98632	30/01/2023	APS-ETS
0883/513085	bat@pec.anmic.it	98636	30/01/2023	APS-ETS
0437/944439	belluno@pec.anmic.it	97704	26/01/2023	APS-ETS
0824/24506	benevento@pec.anmic.it	67534	07/11/2022	APS-ETS
035/315339	bergamo@pec.anmic.it	94095	10/01/2023	APS-ETS
015/8494141	biella@pec.anmic.it	97749	26/01/2023	APS-ETS
051/260997	bologna@pec.anmic.it	95712	18/01/2023	APS-ETS
0471/270700	bolzano@pec.anmic.it	97897	07/11/2022	APS-ETS
030/44400	brescia@pec.anmic.it	65931	07/11/2022	APS-ETS
0831/511164	brindisi@pec.anmic.it	98655	30/01/2023	APS-ETS
070/653865	cagliari@pec.anmic.it	104030	01/03/2023	APS-ETS
0934/592984	caltanissetta@pec.anmic.it	78226	07/11/2022	APS-ETS
0874/1961655	campobasso@pec.anmic.it	102790	21/02/2023	APS-ETS
0823/279015	caserta@pec.anmic.it	74851	07/11/2022	APS-ETS
095/448428	catania@pec.anmic.it	78382	07/11/2022	APS-ETS
0961/725541	catanzaro@pec.anmic.it	81546	28/09/2022	APS-ETS
0871/346280	chieti@pec.anmic.it	107401	23/03/2023	APS-ETS
031/266134	como@pec.anmic.it	93898	09/01/2023	APS-ETS
0984/22817	cosenza@pec.anmic.it	81545	05/10/2022	APS-ETS
0372/450681	cremona@pec.anmic.it	97913	27/01/2023	APS-ETS



STRUTTURE PROVINCIALI ANMIC	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	COMUNE
<b>29. ANMIC CROTONE</b>	91012740790	VIA G. MANNA, 29	CROTONE
<b>30. ANMIC CUNEO</b>	96001420049	VIA S. PELLICO, 7	CUNEO
<b>31. ANMIC ENNA</b>	91001570869	VIA AIDONE, 43	ENNA
<b>32. ANMIC FERRARA</b>	93003270381	C.SO GIOVECCA, 203	FERRARA
<b>33. ANMIC FIRENZE</b>	94005180487	VIA DOSIO, 18	FIRENZE
<b>34. ANMIC FOGGIA</b>	94003610717	VIALE MICHELANGELO, 153	FOGGIA
<b>35. ANMIC FORLÌ</b>	92003430409	VIA M. BUFALINI, 21	FORLÌ
<b>36. ANMIC FROSINONE</b>	92002100607	VIA AMERICA LATINA, 365	FROSINONE
<b>37. ANMIC GENOVA</b>	80055470100	VIA PESCHIERA, 33	GENOVA
<b>38. ANMIC GORIZIA</b>	91001720316	CORTE S. ILARIO, 13	GORIZIA
<b>39. ANMIC GROSSETO</b>	92005490534	VIA TRENTO, 15/A	GROSSETO
<b>40. ANMIC IMPERIA</b>	91002580081	VIA DELLA REPUBBLICA, 29	IMPERIA
<b>41. ANMIC ISERNIA</b>	90043620948	P.ZZA CELESTINO V, 26	ISERNIA
<b>42. ANMIC L'AQUILA</b>	80006040663	VIA A DE GASPERI, 58/A	L'AQUILA
<b>43. ANMIC LA SPEZIA</b>	91025550111	VIA CAVALLOTTI, 41	LA SPEZIA
<b>44. ANMIC LATINA</b>	91044700598	VIA DANDOLO, 7	LATINA
<b>45. ANMIC LECCE</b>	93002740756	VIA GIACOMO ARDITI, 28	LECCE
<b>46. ANMIC LECCO</b>	92045730139	VIA SALVATORE SASSI, 12	LECCO
<b>47. ANMIC LIVORNO</b>	80022790499	VIA SCALI DEL PESCE, 37	LIVORNO
<b>48. ANMIC LODI</b>	92530140158	PIAZZA OSPITALE, 10	LODI
<b>49. ANMIC LUCCA</b>	92002570460	VIA GALLI TASSI, 69	LUCCA
<b>50. ANMIC MACERATA</b>	80013120433	VIA SILONE, 14/16	MACERATA
<b>51. ANMIC MANTOVA</b>	93007340206	P.ZZA BAZZANI, 2	MANTOVA
<b>52. ANMIC MASSA</b>	92006620451	VIA PRETARCA 1, PALAZZO BRANCADORO	MASSA
<b>53. ANMIC MATERA</b>	93009600771	VIA SPINE BIANCHE, 27	MATERA
<b>54. ANMIC MESSINA</b>	97004210833	V.LE S MARTINO, 373/D	MESSINA
<b>55. ANMIC MILANO</b>	97015620152	VIA G. BOLTRAFFIO, 7	MILANO
<b>56. ANMIC MODENA</b>	94002910365	STRADELLO SAN MARONE 15/B	MODENA
<b>57. ANMIC NAPOLI</b>	95001860634	P.ZZA DUCA DEGLI ABRUZZI, 96	NAPOLI
<b>58. ANMIC NOVARA</b>	94003900035	VIA M. GREPPI, 7	NOVARA
<b>59. ANMIC NUORO</b>	93002960917	VIA MILANO, 1	NUORO
<b>60. ANMIC ORISTANO</b>	90023080956	VIA GIOVANNI XXIII, 8	ORISTANO
<b>61. ANMIC PADOVA</b>	92003940282	VIA R. DA PIAZZOLA, 24	PADOVA



TELEFONO	INDIRIZZO PEC	REPERTORIO	DATA ISCRIZIONE RUNTS	SEZIONE
0962/1922464	crotone@pec.anmic.it	81547	28/09/2022	APS-ETS
0171/693147	cuneo@pec.anmic.it	98453	31/01/2023	APS-ETS
0935/25267	enna@pec.anmic.it	77945	07/11/2022	APS-ETS
0532/93464	ferrara@pec.anmic.it	95710	18/01/2023	APS-ETS
055/308169	firenze@pec.anmic.it	69221	07/11/2022	APS-ETS
	foggia@pec.anmic.it	98639	30/01/2023	APS-ETS
0543/29095	forli@pec.anmic.it	95706	18/01/2023	APS-ETS
0775/898017	frosinone@pec.anmic.it	99702	08/02/2023	APS-ETS
010/0986584	genova@pec.anmic.it	99228	02/02/2023	APS-ETS
0481/534328	gorizia@pec.anmic.it	93256	04/01/2023	APS-ETS
0564/23505	grosseto@pec.anmic.it	83470	07/11/2022	APS-ETS
393/1589544	imperia@pec.anmic.it	99229	02/02/2023	APS-ETS
0865/414982	isernia@pec.anmic.it	102791	21/02/2023	APS-ETS
0862/25576	laquila@pec.anmic.it	107400	23/03/2023	APS-ETS
0187/20648	laspezia@pec.anmic.it	99227	02/02/2023	APS-ETS
0773/696972	latina@pec.anmic.it	99703	08/02/2023	APS-ETS
0832/238520	lecce@pec.anmic.it	98654	30/01/2023	APS-ETS
0341/367503	lecco@pec.anmic.it	96351	07/12/2022	APS-ETS
0586/897006	livorno@pec.anmic.it	83689	07/11/2022	APS-ETS
0371/372441	lodi@pec.anmic.it	102982	17/02/2023	APS-ETS
0583/316068	lucca@pec.anmic.it	67533	07/11/2022	APS-ETS
0733/35366	macerata@pec.anmic.it	93591	09/01/2023	APS-ETS
0376/320483	mantova@pec.anmic.it	107755	27/03/2023	APS-ETS
0585/1886770	massacarrara@pec.anmic.it	74884	07/11/2022	APS-ETS
0835/331495	matera@pec.anmic.it	106369	04/11/2022	APS-ETS
090/2925992	messina@pec.anmic.it	67580	07/11/2022	APS-ETS
02/865598	milano@pec.anmic.it	102773	20/02/2023	APS-ETS
059/6231469	modena@pec.anmic.it	95709	18/01/2023	APS-ETS
081/5537073	napoli@pec.anmic.it	74850	07/11/2022	APS-ETS
0321/625765	novara@pec.anmic.it	103013	22/02/2023	APS-ETS
0784/36230	nuoro@pec.anmic.it	104035	01/03/2023	APS-ETS
0783/217020	oristano@pec.anmic.it	104043	01/03/2023	APS-ETS
049/8751993	padova@pec.anmic.it	97708	26/01/2023	APS-ETS



STRUTTURE PROVINCIALI ANMIC	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	COMUNE
<b>62. ANMIC PALERMO</b>	97015620822	VIA SCIUTI, 85/R	PALERMO
<b>63. ANMIC PARMA</b>	92006860347	VIA STIRONE, 4	PARMA
<b>64. ANMIC PAVIA</b>	80008820187	VIA DELLA LIBERTÀ, 77	PAVIA
<b>65. ANMIC PERUGIA</b>	94005850543	VIA M. ANGELONI, 51/B	PERUGIA
<b>66. ANMIC PESARO</b>	92001150413	VIA D'AMBROSI, 4	PESARO
<b>67. ANMIC PESCARA</b>	91004810684	VIA ORAZIO, 137	PESCARA
<b>68. ANMIC PIACENZA</b>	91002870334	VIA C. CAMPAGNA, 97	PIACENZA
<b>69. ANMIC PISA</b>	93002970502	VIA DEI SEPOLCRI, 4	PISA
<b>70. ANMIC PISTOIA</b>	90002050475	VIA A. FROSINI, 38/40	PISTOIA
<b>71. ANMIC PORDENONE</b>	91003730933	VIA DON L. STURZO, 8	PORDENONE
<b>72. ANMIC POTENZA</b>	96054970767	VIA DEL GALLITELLO 116/B	POTENZA
<b>73. ANMIC PRATO</b>	92038150485	VIA SANTA TRINITÀ, 22	PRATO
<b>74. ANMIC RAGUSA</b>	92001480885	VIA TEN. LENA, 14	RAGUSA
<b>75. ANMIC RAVENNA</b>	92005460396	VIA DON MINZONI, 77	RAVENNA
<b>76. ANMIC REGGIO CALABRIA</b>	92021860801	VIA G. DE NAVA, 122	REGGIO CALABRIA
<b>77. ANMIC REGGIO EMILIA</b>	91005540355	VIA J. WYBICKI, 7/A	REGGIO EMILIA
<b>78. ANMIC RIETI</b>	80017190572	VIA PENNESI, 14	RIETI
<b>79. ANMIC RIMINI</b>	91044360401	VIA SICILIA, 59	RIMINI
<b>80. ANMIC ROMA</b>	96031360587	P.ZZA BOLOGNA, 10	ROMA
<b>81. ANMIC ROVIGO</b>	93013290296	VIA BOLTRAFFIO, 7	ROVIGO
<b>82. ANMIC SALERNO</b>	95004430658	CORSO G. GARIBALDI, 33	SALERNO
<b>83. ANMIC SASSARI</b>	92007800904	VIA G. MATTEOTTI, 4	SASSARI
<b>84. ANMIC SAVONA</b>	92005990095	VIA TASSO, 4R	SAVONA
<b>85. ANMIC SIENA</b>	92001330528	VIA G. DI VITTORIO, 14	SIENA
<b>86. ANMIC SIRACUSA</b>	93000380894	VIA RE IERONE II, 94	SIRACUSA
<b>87. ANMIC SONDRIO</b>	93001090146	VIA DELLE PRESE, 7	SONDRIO
<b>88. ANMIC TARANTO</b>	90006620737	C.SO UMBERTO I, 197	TARANTO
<b>89. ANMIC TERAMO</b>	80004730679	VIA VITTORIO VENETO, 47	TERAMO
<b>90. ANMIC TERNI</b>	91005030555	PIAZZA ENRICO FERMI, 3/4/5	TERNI
<b>91. ANMIC TORINO</b>	97504770013	VIA CAMPANA, 15	TORINO
<b>92. ANMIC TRAPANI</b>	93007620813	VIA PALERMO, 86	TRAPANI
<b>93. ANMIC TRENTO</b>	80018260226	VIA BENEVOLI, 22	TRENTO
<b>94. ANMIC TREVISO</b>	80018340267	VIA DINO BUZZATI, 9	TREVISO

TELEFONO	INDIRIZZO PEC	REPERTORIO	DATA ISCRIZIONE RUNTS	SEZIONE
091/302927	palermo@pec.anmic.it	78138	07/11/2022	APS-ETS
0521/966160	parma@pec.anmic.it	95714	18/01/2023	APS-ETS
0382/25082	pavia@pec.anmic.it	99199	01/02/2023	APS-ETS
075/5052880	perugia@pec.anmic.it	100053	08/02/2023	APS-ETS
0721/67902	pesaro@pec.anmic.it	93748	09/01/2023	APS-ETS
085/4210976	pescara@pec.anmic.it	107399	23/03/2023	APS-ETS
0523/331736	piacenza@pec.anmic.it	95707	18/01/2023	APS-ETS
050/9711533	pisa@pec.anmic.it	102521	10/02/2023	APS-ETS
0573/28136	pistoia@pec.anmic.it	67554	07/11/2022	APS-ETS
0434/246072	pordenone@pec.anmic.it	93255	04/01/2023	APS-ETS
347/3935407	potenza@pec.anmic.it	106258	04/11/2022	APS-ETS
0574/35030	prato@pec.anmic.it	71039	07/11/2022	APS-ETS
0932/652650	ragusa@pec.anmic.it	78263	07/11/2022	APS-ETS
0544/38414	ravenna@pec.anmic.it	95713	18/01/2023	APS-ETS
0965/893528	reggiocalabria@pec.anmic.it	51004	22/09/2022	APS-ETS
0522/452709	reggioemilia@pec.anmic.it	95711	18/01/2023	APS-ETS
0746/498441	rieti@pec.anmic.it	99704	08/02/2023	APS-ETS
380/6394411	rimini@pec.anmic.it	95708	18/01/2023	APS-ETS
06/44232997	roma@pec.anmic.it	99701	08/02/2023	APS-ETS
0425/404136	rovigo@pec.anmic.it	97709	26/01/2023	APS-ETS
089/231134	salerno@pec.anmic.it	73629	07/11/2022	APS-ETS
079/210792	sassari@pec.anmic.it	104042	01/03/2023	APS-ETS
019/800450	savona@pec.anmic.it	99230	02/02/2023	APS-ETS
0577/281102	siena@pec.anmic.it	62703	02/11/2022	APS-ETS
0931/66635	siracusa@pec.anmic.it	78261	07/11/2022	APS-ETS
0342/514387	sondrio@pec.anmic.it	91396	28/12/2022	APS-ETS
099/4520819	taranto@pec.anmic.it	98641	30/01/2023	APS-ETS
0861/245840	teramo@pec.anmic.it	107402	23/03/2023	APS-ETS
0744/422784	terni@pec.anmic.it	100046	08/02/2023	APS-ETS
011/6689877	torino@pec.anmic.it	95750	17/01/2023	APS-ETS
0923/24997	trapani@pec.anmic.it	74849	07/11/2022	APS-ETS
0461/911469	trento@pec.anmic.it	109207	04/04/2023	APS-ETS
0422/542735	treviso@pec.anmic.it	97705	26/01/2023	APS-ETS



STRUTTURE PROVINCIALI ANMIC	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	COMUNE
<b>95. ANMIC TRIESTE</b>	80037050327	VIA MASSIMO D'AZEGLIO, 22/A	TRIESTE
<b>96. ANMIC UDINE</b>	94005880300	VIA PLANIS, 127/A	UDINE
<b>97. ANMIC VARESE</b>	80018440125	VIA RAINOLDI, 5	VARESE
<b>98. ANMIC VENEZIA</b>	90003780278	C.SO DEL POPOLO, 227 C	VENEZIA
<b>99. ANMIC VERBANO</b>	92009370039	VIA GRAMSCI, 24	VERBANO
<b>100. ANMIC VERCELLI</b>	80016080022	VIA FRATELLI GARRONE, 20	VERCELLI
<b>101. ANMIC VERONA</b>	80028060236	VIA S. M. ROCCA MAGGIORE, 13	VERONA
<b>102. ANMIC VIBO VALENTIA</b>	96006670796	VIA G. RUFFA, snc	VIBO VALENTIA
<b>103. ANMIC VICENZA</b>	80016590244	P.LE GIUSTI, 22	VICENZA
<b>104. ANMIC VITERBO</b>	90001020560	VIA IV NOVEMBRE, 17/21	VITERBO

STRUTTURE REGIONALI ANMIC	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	COMUNE
<b>1. ANMIC ABRUZZO</b>	91048250681	VIA ORAZIO, 137	PESCARA
<b>2. ANMIC BASILICATA</b>	96054970767	VIA DEL GALLITELLO, 116/B	POTENZA
<b>3. ANMIC CALABRIA</b>	80436440582	VIA G. DE NAVA, 122	REGGIO CALABRIA
<b>4. ANMIC CAMPANIA</b>	95004290631	P.ZA DUCA DEGLI ABRUZZI, 96	NAPOLI
<b>5. ANMIC EMILIA ROMAGNA</b>	91395680373	VIA M. BUFALINI, 21	FORLÌ
<b>6. ANMIC FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	91017270314	VIA PLANIS, 127/A	UDINE
<b>7. ANMIC LAZIO</b>	90131280563	VIA IV NOVEMBRE, 17/21	VITERBO
<b>8. ANMIC LIGURIA</b>	95027330109	VIA CAVALLOTTI, 41	LA SPEZIA
<b>9. ANMIC LOMBARDIA</b>	97533880155	VIA DELLA LIBERTÀ, 77	PAVIA
<b>10. ANMIC MARCHE</b>	93112660423	VIA SILONE, 14/16	MACERATA
<b>11. ANMIC MOLISE</b>	90043620948	PIAZZA CELESTINO V, 26	ISERNIA
<b>12. ANMIC PIEMONTE</b>	97504770013	VIA CAMPANA, 15	TORINO
<b>13. ANMIC PUGLIA</b>	93024400728	VIA DELLE QUERCE, 268	BARLETTA
<b>14. ANMIC SARDEGNA</b>	92145890924	VIA CAPRERA, 14/A	CAGLIARI
<b>15. ANMIC SICILIA</b>	93021250811	VIALE SAN MARTINO, 373/D	MESSINA
<b>16. ANMIC TOSCANA</b>	90065480478	VIA A. FROSINI, 38/40	PISTOIA
<b>17. ANMIC UMBRIA</b>	94010590548	VIA M. ANGELONI, 51/B	PERUGIA
<b>18. ANMIC VENETO</b>	95052220241	PIAZZALE GIUSTI, 22	VICENZA

TELEFONO	INDIRIZZO PEC	REPERTORIO	DATA ISCRIZIONE RUNTS	SEZIONE
040/2339229	trieste@pec.anmic.it	93258	04/01/2023	APS-ETS
0432/510220	udine@pec.anmic.it	93257	04/01/2023	APS-ETS
0332/236049	varese@pec.anmic.it	98141	30/01/2023	APS-ETS
041/5315295	venezia@pec.anmic.it	97707	26/01/2023	APS-ETS
0324/248576	verbanocusioossola@pec.anmic.it	98774	01/02/2023	APS-ETS
0161/250458	vercelli@pec.anmic.it	97753	26/01/2023	APS-ETS
045/8013437	verona@pec.anmic.it	97706	26/01/2023	APS-ETS
0963/44625	vibovalentia@pec.anmic.it	51003	22/09/2022	APS-ETS
0444/323766	vicenza@pec.anmic.it	97703	26/01/2023	APS-ETS
0761/304184	viterbo@pec.anmic.it	99700	08/02/2023	APS-ETS

TELEFONO	INDIRIZZO PEC
085/4210976	info@anmicpescara.it
0971/274838	anmic.pz@alice.it
0965/893528	anmiccalabria@libero.it
081/5537073	anmicnapoli@libero.it
0543/29095	anmic.fc@gmail.com
0432/510220	anmic.udine@anmicudine.it
0761/304184	mail@anmicvt.it
0187/20648	anmicspezia@gmail.com
0382/25082	anmiclombardia@yahoo.it
0733/35366	anmic.macerata@email.it
0865/414982	anmicsedeprov.is@tiscali.it
011/6689877	anmic@anmic-torino.it
0883/513085	anmicbat@yahoo.it
070/653865	anmic.cagliari@gmail.com
090/2925992	anmic.me@tiscali.it
0573/28136	anmicpistoia@gmail.com
075/5052880	anmmicpg@virgilio.it
0444/323766	info@anmicveneto.it



**A.N.M.I.C.**

Sede legale: Via Crescenzo 2 - 00193 Roma - C.F. 80436440582

Presidenza nazionale e Direzione generale: Via Crescenzo 2 - 00193 Roma

Ufficio di Rappresentanza: Corso Rinascimento 81 - 00186 Roma

Tel. 06/76961172 - 06/76900100 - 06/76961196

Indirizzi e-mail: [presidenza@anmic.it](mailto:presidenza@anmic.it) - [presidenzanazionale@pec.anmic.it](mailto:presidenzanazionale@pec.anmic.it)

Sito istituzionale: [www.anmic.org](http://www.anmic.org) - Sito divulgativo: [www.anmic24.com](http://www.anmic24.com)





**Ente Nazionale di Tutela e Rappresentanza delle Persone con Disabilità DPR 23-12-1978**  
**Associazione di Promozione Sociale - Ente del Terzo Settore**